Venerdì 14 Agosto - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione

Anno LIV - n. 194
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 73 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— ESTERO Anno L. 127.—
E COLONIE Semestre L. 27.— Mese L. 5.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una cola Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2.- Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

La situazione finanziaria inglese

Preoccupazioni a Londra - Misure tributarie adattate d'urgenza

LONDRA, 14. — In una intervista, Neville Chamberlain ha detto che l'attuale situazione finanziaria in Inghilterra è molto grave, ma non disperata. Ha posto in rilievo la necessità che il Governo segua nello sforzo per raggiungere il pareggio, la via giusta.

Nei circoli bene informati si dichiara che il Governo introdurrà probabilmente un nuovo progetto di legge finanziario per far fronte alla presente situazione che conterrà gravi misure economiche.

Si ritiene che la commissione internazionale sia giunta alla definitiva decisione che bisogna pervenire all'equilibrio del bilancio e che il principio fondamentale da applicarsi per giungere a tale scopo consiste nell'imporre sacrifici e sforzi equamente distribuiti fra tutti i settori della popolazione. Il tesoro sta attualmente esaminando delle dettagliate proposte di indole economica che dovranno essere sottoposte alla commissione interministeriale nella sua riunione di lunedì.

Nei circoli bene informati si pone in rilievo che la fluttuazione subita in questi ultimi giorni dalla sterlina erano superficiali e non avevano alcun rapporto con lo stato generale delle finanze del paese. Ufficialmente si fa rilevare che l'applicazione delle conclusioni del rapporto della commissione dell'economia porterebbe all'attuazione d'una serie di misure legislative tali da occupare due sessioni della Camera, mentre la situazione attuale esige una azione immediata. Si lascia perciò intendere che è possibile che i Comuni siano convocati al principio dell'autunno, cioè prima dell'epoca normale della ripresa dei lavori parlamentari. Si fa anche osservare che la presenza a Downing Strett dei capi conservatori e liberali non significa che si pensi ad una conferenza dei tre partiti. Tutte le proposte che potranno essere fatte, si aggiunge, saranno esclusivamente sotto la responsabilità del Governo.

Per il 7 corrente è indetta una riunione del Gabinetto.

A Downing Strett si smentisce la voce corsa allo Stok Exange di Londra ed a Birmingham, intorno alla probabilità dell'imposizione di un diritto del dieci per cento su tutte le esportazioni.

Riduzione di sussidi ai disoccupati
Un appello al paese

Si crede che il Primo Ministro lancerà anche un appello a tutte le classi della popolazione perchè in questo momento di difficoltà finanziarie per il Paese diano prova di quello spirito di sacrificio necessario per mettere in esecuzione le misure che dovranno portare al pareggio del bilancio.

L'appello sarà fatto in occasione della futura conversione del prestito di guerra. Il tempo non è ancora maturo per una operazione così complessa; ma si spera che con la riduzione del presente tasso di sconto essa possa effettuarsi in un assai prossimo avvenire.

Sul progetto di conversione si fanno le più disparate ipotesi e la voce che il Governo intenderebbe realizzare una economia da 30 a 45 milioni di sterline all'anno riducendo il tasso d'interesse del prestito di guerra e degli altri debiti governativi dell'1 e magari del 1.5 per cento è variamente interpretata dalla City. Certamente il Cancelliere Snowden ed i suoi consiglieri dovranno andare coi piedi di piombo, in quanto se la conversione dovrà avere i benefici risultati che il Governo si ripromette non dovrà dare l'impressione alla grande classe dei risparmiatori di infliggere loro una ingiustizia.

Circa l'ipotesi di una possibile riduzione dei sussidi ai disoccupati vi sono molti dubbi ed incertezze. Il comunicato ufficioso diramato dopo la seduta di stamane del Comitato di Gabinetto dice che i Ministri sono concordi nel volere fermamente giungere al pareggio del bilancio e che i sacrifici all'uopo necessari dovranno essere sopportati da tutte le classi del popolo.

Tra le file dei laburisti comincia a serpeggiare invece una vivissima agitazione causata dal timore appunto di una riduzione dei sussidi ai disoccupati.

Il Governo si trova quindi di fronte all'opposizione dei suoi stessi partigiani. Alla sede dell'Unione del lavoro di Londra si dichiara che nessuna riduzione di sussidi potrà essere tollerata e pertanto non è facile immaginare come il Governo possa attuare le sue progettate misure davanti all'ostilità delle masse che, a quanto pare, non vogliono sentirne di sacrifici. Ciò spiega perchè MacDonald si sia deciso ad interpellare i capi dell'opposizione per dividere con essi la responsabilità del momento. I conservatori ed i liberali, dimenticando per un momento le divisioni di partito, sono disposti a cooperare con i laburisti per trovare una via d'uscita dalla presente situazione che minaccia gravemente il prestigio finanziario della Gran Bretagna.

Difficoltà d'indole politica

Alle difficoltà d'indole finanziaria si sono aggiunte altre d'indole politica. Si apprende che la decisione del congresso di boicottare la conferenza londinese è maturato in seguito ad una corrispondenza intercorsa fra Gandhy ed il Vicerè relativa ai sistemi di esazione delle tasse sui terreni nel Guyerat, distretto nativo di Gandhy. Non avendo il Vicerè accettato il punto di vista del mahatma secondo il quale tali metodi sarebbero contrari all'accordo intervenuto tra lui e Lord Tawin nel marzo scorso, il boicottaggio della conferenza è stato deciso.

In una intervista Gandry ha dichiarato che egli non ha intenzione di ordinare l'immediata ripresa della disobbedienza civile. Il mathama ha aggiunto che non è il caso di parlare di riapertura di negoziati relativi alla partecipazione del congresso indiano alla conferenza.

Negli ambienti autorizzati si dichiara che la decisione del congresso indiano di non partecipare alla conferenza della Tavola Rotonda va interpretata nel senso che alla conferenza stessa parteciperà un solo delegato del congresso, cioè Gandhy. Si dice parimenti che i lavori della conferenza londinese si svolgeranno secondo le disposizioni precedentemente stabilite.

La situazione vista da Parigi
Briand e Laval a Berlino

BOISE, 14. — In un discorso qui tenuto, il sen. Borah, presidente della commissione degli affari esteri del Senato ha dichiarato che la richiesta della Francia relativa alla sua sicurezza se portata al di là dei limiti attuali, significa nient'altro che la distruzione della Germania, dell'Austria e dell'Ungheria per cui il mondo non potrà consentirvi.

Borah ha aggiunto che la Francia si trova ora in una situazione di sicurenza maggiore di quella che qualsiasi altra nazione abbia goduto negli ultimi due secoli. Il sen. Borah ha concluso:

La Francia è una grande nazione, ma siamo arrivati ad un punto in cui le sofferenze umane e la minaccia di una rottura mondiale richiedono una politica di tolleranza e giustizia poichè le conseguenze della guerra mondiale debbono pure un giorno aver fine.

Il signor Laval, Presidente del Consiglio, ha ricevuto il signor Von Hoesch, ambasciatore di Germania, il quale si è recato da parte del Governo tedesco ad invitare ufficialmente il signor Laval ed il signor Briand a recarsi a Berlino. Il Presidente Laval ha accettato l'invito per una data che a causa della assenza da Parigi di Briand non ha potuto essere fissata definitivamente.

Nei circoli politici si crede però di sapere che la visita dei signori Laval e Briand a Berlino avrà luogo nei giorni 26 e 27 agosto.

Si afferma che Laval avrebbe dichiarato al signor Von Hoesche che egli sarà in grado di dare una risposta precisa verso la fine del pomeriggio di domani.

In margine alla crisi mondiale

Oro, ebreo errante

L'ebreo errante, secondo la tradizione, sarebbe Asvero.

Gli acuti, commentatori dicono, che Asvero è una figura dell'uomo.

Quanto sarebbe giusto dirlo figura dell'oro!

Infatti l'oro erra in questi anni dall'uno all'altro punto cardinale senza tregua.

Questi lunghi «errori» dell'oro appassionano i cultori di economia, di finanze e di statistica, e mettono in pericolo le teorie e le «costanti» economiche.

A dire la verità, oggi sono pochi i fedeli di queste teorie a sfondo filosofale.

Unico signore dello stato e del movimento dei metalli è il bisogno sociale. Non è una novità. Sono nuove la maniera, la forza, la importanza di esso.

Il bisogno sociale di popoli e stati o gruppi era prima di oggi ritenuto più un valore astratto, etico, che una forza materiale, manifesta, immediata.

Oggi anche i bisogni, si fanno collettivi. Il concetto della individualità, della particella svanisce nella fusione della collettività.

E i bisogni collettivi sono importanti, imponenti molto più appariscenti di quelli individuali.

A questo sistema modernissimo dei bisogni corrisponde il sistema modernissimo dell'economia e della finanza. Si può dire, che il trapasso effettivo dall'uno all'altro modo di vivere del mondo è avvenuto durante l'ultima guerra. Nella quale abbiamo avute alleanze politiche, alleanze finanziarie, alleanze economiche, rispondenti ad altrettanti bisogni. Le seconde e le terze sono rimaste anche nel dopoguerra, anzi sono sviluppate meravigliosamente. Però non come una volta; ma in dipendenza di bisogni economici.

L'economia, cioè la necessità e le leggi del vivere riprendono il dominio e la direzione della politica nazionale ed internazionale, in modo aperto, semplice. Fino a poco fa sembrava, che la politica obbedisse principalmente a finalità astratte o storiche. Le quali stanno per essere superate dai motivi e fini materiali.

Possiamo e dobbiamo dolercene e possiamo dire, che la storia che ora si scrive, non è brillantissima idealmente considerata. E' la storia iniziale dell'uomo-macchina e di ciò che è insieme umano e meccanico e, in apparenza, più meccanico, e si manifesta meravigliosamente in Germania e soprattutto in Russia e in America.

E' la storia iniziale di ciò, che è complesso, sterminato; che da un dato vocabolo tedesco è chiamato «kolossal» e da uno americano di recente conio è chiamato «babbitt».

Il «babbittismo» in tutto è la pazzia attuale dell'umanità.

E l'oro?

L'oro non è il dominatore di questo stato anormale o nuovissimo dell'economia. Ne è un mezzo, una misura, il servitore.

I bisogni della civiltà moderna si manifestano in quantità e forza impressionanti, crescenti, incoercibili senza dipendere od obbedire alla presenza o lontananza, alla abbondanza o mancanza dell'oro. Questo riesce soltanto a moderare, anzi a moderare solo lievemente lo sviluppo dei bisogni e dei mezzi. I popoli entrati nel vortice infinito della produzione della ricchezza, del guadagno e del piacere, quando erano privi e potevano riempirsi, si sono trasformati. Non possono più tornare indietro. Sono costretti correre nel cerchio immenso, anzi devono accelerare il moto per superarsi, ciò che è vivere. E il cerchio è produzione, consumo, guadagno, piacere.

Poichè i popoli non possono tornare indietro, anzi non possono nemmeno arrestarsi, l'oro fa oggi da soccorritore. Accorre, dove la gran macchina accenna a spezzarsi; in mezzo a quel popolo, che non riesce a consumare, a guadagnare, a godere. E aggiusta la macchina; riavvia il consumo, il guadagno; ridà il piacere.

In America, ed in Francia la crisi di consumo e di guadagno di piacere, non di cose, va maturando. In Germania è scoppiata. Ma la produzione delle cose non può arrestarsi. Perciò deve ingrandire, moltiplicarsi il consumo di esse, affinchè si diano margini al guadagno, al piacere.

Vili servigi dell'oro!

E quando esso ha rimediato ad una situazione, ecco, viene richiamato da un'altra disastrosa.

Non può stare più nei forzieri, nelle cave armate di alcune banche, di alcuni stati. L'intreccio mondiale della produzione e del consumo è sistemato in modo, che la rovina di un anello, di una parte, di un momento apporterebbe la frattura e la rovina del sistema e di coloro, che vi si sono chiusi, come in un cerchio della morte.

Si spiega così l'ansia dell'America e dell'Inghilterra di potere sollevare le difficoltà finanziarie della Germania.

E i Tedeschi lo hanno ben capito!

I depositi d'oro, che durante la guerra, si concentrarono in America ed in Inghilterra, ritornano in Europa. Anzi han cominciato a tornare subito dopo la guerra, in forma di prestiti agli stati e ai gruppi finanziari, o di investimenti industriali, come in Germania ed in Russia.

Oggi l'oro ha perduto anche questo orgoglio. Ritorna a flotti, a tonnellate. E anche se vuole conservare la vanità delle forme usate di prestito o di investimento, in verità egli fa solo un trasferimento di sede.

Chi ritiene possibile ancora il rimborso o la restituzione all'America ed all'Inghilterra dei loro prestiti ingenti?

La impossibilità si maschera con operazioni finanziarie molto appariscenti, ed in sostanza inutili allo scopo.

Nulla può impedire oggi il riflusso dell'oro ai Paesi, che ne hanno necessità, come la Russia e la Germania.

Impedirlo, si potrebbe farsi, temporaneamente. Ma sarebbe la rovina del sistema, la rovina non solo di uno Stato ma di molti Stati. Fra questi potrebbe trovarsi chi lo impedisse, si chiami Inghilterra, od America, o Francia.

Tornando all'immagine del sistema gli Stati Europei e l'America, finanziariamente considerati, possono vedersi uno allacciato all'altro in catena. Ed in testa alla catena può vedersi il più oberato di essi, ad esempio la Russia o la Germania. E in coda, quello più ricco e potente ad esempio l'America o la Inghilterra. E gli intermedi e l'ultimo sono alla mercè di quello o quelli, che stanno avanti. Tengono imprigionata la forza, l'anima dei primi, il credito.

Sembra, che l'oro rimanga tranquillo nelle banche e cave di Francia e Svizzera. E' una illusione temporanea.

Non rimarrà a lungo.

Ad un tratto, quando l'orologio dell'economia internazionale segnerà l'ora dell'equilibrio, esso balzerà fuori e straripera all'estero. Pena, se no, la miseria e la morte del padrone di casa!

La Svizzera sente già sul capo questa pena. Non tarderà molto a sentirla anche la Francia. Ed allora essa aprirà le sue famose cave sotterranee, dove il maledetto metallo cova in enorme quantità, e lascierà spargersi i flotti là dove chiama il bisogno. Il tentativo di fuga si è già mostrato nella proposta di un enorme prestito o trasferimento prima alla Germania, poi all'Inghilterra. Ecco il destino e la dannazione dell'oro, eterno randagio.

Nessuno può arrestarlo! Come estrema forza verso chi osasse arrestarlo, imprigionarlo, esso scatena l'idra della guerra. L'oro fa vedere rosso agli occhi dei popoli, come degli individui, e li spinge nella enorme tragedia. Agli accordi finanziari internazionali del mese passato, storico luglio 1931! non è stato estraneo il timore ed il presentimento di questa tragedia. E chi teneva l'oro, ha aperto gli artigli.

«...*Quid non mortalia pectora cogis auri sacra fames...?*».

E' lecito raccogliere il grido del Poeta di Roma. E completarlo, con l'augurio, che non l'animo rapace e perverso dei cittadini di Gomorra e Sodoma, bensì il senso di giustizia sociale e di misericordia del Vangelo muova coloro, che possono dirigere le correnti dello spregevole e potentissimo metallo.

Qualcuno risponderebbe, che l'augurio è una utopia. L'oro, se è l'ebreo errante, è pure l'Anticristo, refrattario ad ogni legge d'ordine morale.

Carlo Bressani

Le opere della bonifica parmigiana inaugurate dall'on. Serpieri

REGGIO EMILIA, 14. — Ieri mattina sono state solennemente inaugurate le opere irrigue della bonifica parmigiana Moglia. Erano presenti il Sottosegretario della Bonifica integrale on. Serpieri, l'on. Peglion, Pavoncelli, il generale Vacchelli, il Principe Borghese, il barone Marincola, il dott. Petrocchi e tutte le autorità della provincia con a capo il Prefetto Miralda. — L'on Serpieri e gli altri ospiti sono stati ricevuti dal Presidente del Consorzio di bonifica senatore Prampolini ed hanno visitato le località della provincia alle quali si estende l'impianto irriguo, iniziando la visita a Boretto, al porto fluviale di Froldo Croce. In località Mondino le autorità hanno partecipato ad un pranzo. Il senatore Prampolini al levar delle mense ha rivolto nobili parole di saluto all'on. Serpieri e gli ha offerto a nome del Consorzio di bonifiche un artistico album contenente la documentazione fotografica delle opere di bonifica. L'on Serpieri, ringraziando, ha espresso al senatore Prampolini il suo vivo compiacimento e la sua ammirazione per la grandiosa opera compiuta dai lavoratori reggiani.

Per l'avvenire della città di Palermo
L'interessamento del Duce

ROMA, 13. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto accompagnato da S. E. il Prefetto e dal segretario federale il podestà di Palermo Principe di Spadafora il quale gli ha riferito sui lavori eseguiti e da eseguirsi nella città di Palermo. Dalla relazione accompagnata anche da moltissime fotografie risulta che nei due anni della podesteria di Spadafora, sono stati effettuati risanamenti di quartieri, importantissime sistemazioni stradali, costruzioni di case popolari e di molte scuole. Con gli edifici scolastici da costruirsi nel 1932 Palermo avrà le scuole sufficienti per tutta la sua popolazione scolastica presentemente sistemata in case di affitto. Sarà anche compiuto l'impianto di illuminazione elettrica in tutta la città entro il 26 ottobre 1931. S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto con il Principe di Spadafora con il quale ha esaminato altri importanti problemi che interessano la città fra cui la costruzione di un nuovo ospedale.

L'on. Scorza a Bolzano
Entusiastiche manifestazioni delle camicie nere

BOLZANO, 14. — L'on. Scorza, reduce dalla Tendopoli del Monte Bianco, è giunto ieri a Bolzano ricevuto dai gerarchi della provincia. Nella mattinata si è recato a Bressanone e a Fortezza dove ha visitato quei Fasci giovanili passando in rassegna le singole formazioni. Nella serata, tornato a Bolzano, l'on. Scorza ha assistito allo sfilamento delle formazioni celeri dei Giovani Fascisti di Bolzano e dintorni, mobilitati per l'occasione. Al magnifico sfilamento dei numerosi fascisti, entusiasti, al comando del Comandante provinciale Filippi, preceduti dalla loro musica, hanno assistito da una tribuna eretta dinanzi alla Casa del Fascio tutte le autorità provinciali fra le quali il viceprefetto Mazzolani, in rappresentanza del Prefetto attualmente in congedo, il Segretario Federale ing. Rizzini, il generale Rovere Comandante la Divisione militare del Brennero, il gen. Manzoni dell'11.o Gruppo di Legioni della Milizia, e numerose altre personalità e notabilità. Ultimato lo sfilamento dei Giovani fascisti, che erano preceduti dalle Camicie Nere di Bolzano e dalle organizzazioni dipendenti dal Partito, l'on. Scorza ha tenuto rapporto ai Comandanti dei singoli Fasci, rivolgendo loro fervide incitatrici parole. L'on. Scorza, dopo aver espresso al Segretario Federale ing. Rizzini ed al Comandante provinciale Filippi il suo compiacimento per lo sfilamento, ha visitato la sede della Federazione provinciale, la Casa del Fascio e le sedi delle associazioni dipendenti dal Partito, fatto segno avunque alle più entusiastiche manifestazioni.

Attentato contro un Ministro greco
La folla esasperata voleva linciare l'attentatore

ATENE, 14. — *Mentre il ministro della Giustizia, Abraam, usciva dal suo Ministero, un individuo gli si è scagliato contro cercando di colpirlo. Gli agenti hanno subito arrestato l'attentatore, durando fatica a liberarlo dalla folla che voleva linciarlo. Il Ministro è rimasto illeso. L'assalitore è tale Contuvinisios, il quale scontò tre mesi di carcere per aver partecipato ad un moto rivoluzionario di qualche tempo fa. Si tratta del gesto isolato di un fanatico.*

UNO SPAVENTOSO DELINQUENTE è stato arrestato dai gendarmi di Villaces. Trattasi di certo Moser di anni 55, il quale ha confessato di aver ucciso quattro figli perchè non poteva tollerare le bocche inutili.

UN'ALTRA VITTIMA della montagna si è avuta in Val Bon, provincia di Bolzano. Il giovane Guglielmo Paier, di Merano, perduto l'equilibrio, precipitava da una parete di trecento metri, sfracellandosi.

Il circuito di Pescara

La folla degli appassionati ed i pronostici

PESCARA, 14. — L'animazione in città è grandissima. Da tutte le parti d'Italia già affluiscono coi treni ordinari e con automobili gli appassionati che si preparano ad assistere alle grandi gare automobilistiche di sabato e domenica. Ogni organizzazione inerente ai servizi pubblici è stata sistemata. Sono stati disposti particolari servizi telefonici e telegrafici e servizi di altoparlanti presso le tribune.

E' già arrivata la squadra della «Bugatti» composta di Varzi, Chiron e Ghersi che si sono portati sul percorso ammirando la bellezza del circuito che quest'anno è completamente asfaltato e che Chiron ha giudicato uno dei più belli del mondo.

Nel pomeriggio sono arrivati anche alcuni componenti la squadra dell'«Alfa Romeo» (Campari, Nuvolari e Borzacchini) ed i corridori della scuderia Ferrari; entro domani giungeranno gli altri corridori.

Le prove ufficiali si svolgeranno sabato mattina dalle ore 6 alle ore 8. Nella mattinata di sabato 15 agosto poi avrà luogo la gara di regolarità per il Premio Adriatico, gara per gentlemen, che avrà la durata di un'ora, dovendosi compiere quattro giri del circuito pari a 102 chilometri. Gli inscritti al Premio Adriatico sono i seguenti: Passarelli, Benedetto (Roma) su «Mercedes» 8000; Pucci Pietro (Senigallia) su «Fiat» 1100; Scapozza Adelchi (Pescara) su «Fiat» 1500; Dei Crutti Mario (Roma) su «Alfa Romeo» 1500; Soprani Egisto su «Alfa Romeo»; Galeota Angelo (Pescara) su «Fiat» 1100; barone Gerardo Zandra (Chiati) su «Lambda» 8000; X su «Alfa Romeo» 1750; Lotti Edoardo (San Benedetto) su «Alfa Romeo» 1500; Taca Attilio (Pescara) su «Fiat» 3000; Iacobucci (Aquila) su «Fiat» 1500.

Si preparano festose entusiastiche accoglienze ai partecipanti alla Coppa dei due mari che, provenienti da Ostia, saranno a Pescara nel pomeriggio di sabato.

Domenica sera avrà luogo, come è noto, la serata lirica con Beniamino Gigli, Benvenuto Franci, Adelaide Saraceni e Gianna Pedrazzini. L'attesa in città per questa serata lirica è grandissima. Beniamino Gigli, aderendo all'invito di S. E. Acerbo, canterà a totale beneficio della Colonia Marina permanente di Pescara.

E' annunciato l'arrivo, per sabato mattina, dell'on. Iti Bacci, Vicesegretario del Partito, al quale il Fascismo pescarese prepara entusiastiche accoglienze.

Una caduta di Di Paco al Velodromo di Buffalo

PARIGI, 14. — Al Velodromo di Buffalo, durante lo svolgimento di un incontro omnium internazionale tra Carlo Pelissier, Max Bulla e Di Paco, durante la disputa della terza prova (25 chilometri dietro tandem), l'italiano Di Paco è stato vittima di un incidente. Verso il 20.o chilometro, il corridore, mentre pedalava a forte andatura, ha urtato contro la ruota posteriore del tandem che lo precedeva cadendo a terra. Il Di Paco ha dovuto essere trasportato in barella al quartiere dei corridori.

ULTIMA ORA

Vasta organizzazione comunista scoperta in Austria

VIENNA, 14. — *In un comunicato della polizia politica si informa che la polizia stessa ha perquisito il castello Leibnitz ad Altemberg proprietà di un berlinese direttore di una Casa cinematografica. Il comunicato aggiunge che dalla perquisizione ha proceduto al sequestro di una grande quantità di documenti che si afferma siano in relazione ad una organizzazione segreta comunista di spionaggio con ramificazioni in tutta l'Europa centrale e sud-orientale.*

Perquisizioni anche in Germania
Numerosi comunisti arrestati

BERLINO, 14. — *A Finnesterbergen, nella Turingia, la polizia ha operato una perquisizione nei locali della cosidetta scuola per funzionari comunisti arrestando quarantadue persone che si trovavano nei locali stessi e che si ritiene saranno deferiti alla autorità giudiziaria sotto l'imputazione di ordire atti di tradimento. A Berlino sono stati ieri arrestati sette comunisti, per cui il numero totale degli arresti avvenuti in seguito alla uccisione dei due funzionari di polizia, ascende a diciannove.*

In Turingia sono stati vietati temporaneamente tutti i comisi socialnazionalisti ed alcuni giornali sono stati sospesi pure temporaneamente.

Brutale attentato contro il Vice Console a Bruxelles

BRUXELLES, 13. — Ieri sera, mentre rincasava, il vice console addetto al R. Consolato d'Italia di Bruxelles, Zuretti, venne assalito da due individui che con violenza lo colpirono ripetutamente facendolo cadere a terra privo di sensi. Gli autori dell'attentato riuscirono a dileguarsi prima dell'arrivo degli agenti di polizia i quali stanno attivamente ricercandoli. Le condizioni dell'aggredito non presentano carattere di gravità.

L'inondazione in Cina si fa sempre più spaventosa

HANKEU, 14. — Le acque del Fiume Giallo continuano a salire e le inondazioni assumono aspetti sempre più spaventosi. Per un'amara ironia, il fuoco si è alleato all'acqua per rendere ancora maggiore la entità della sciagura. Un incendio è infatti divampato nel rione indigeno della città estendendosi con fulminea rapidità. Centinaia di persone, impossibilitate a fuggire, sono così perite imprigionate fra le due morse del fuoco e dell'acqua.

Sembra si possa stabilire in oltre un migliaio il numero delle persone perite tra le fiamme e tra i gorghi in seguito all'incendio sviluppatosi nel quartiere indigeno e le cui vittime si sono vista preclusa ogni possibilità di scampo dal pauroso avanzare dell'alluvione. La fuga dinanzi al progredire delle fiamme ha dato luogo a scene macabre poichè i fuggiaschi si servirono anche delle casse da morto dissotterate dall'alluvione ad uso di barche. Il livello delle acque del Fiume Giallo è salito ancora di venti centimetri.

Sedici villaggi allagati
La popolazione corre grave pericolo

TAMPICO, 14. — Secondo informazioni qui giunte, sedici villaggi posti sulla riva del fiume Panunci, sono stati inondati in seguito ad un violento uragano. Si parla di numerosi morti. La maggior parte degli abitanti dei villaggi allagati si sono rifugiati sulle colline circostanti ove a quanto risulta corrono grave pericolo per la mancanza di viveri.

IL CONTE ANNIBALE BRANDOLINI D'ADDA, ispettore dei Fasci all'estero, ha assunto col 13 corrente la carica di commissario straordinario del Fascio di Parigi. Il commissario straordinario ha nominato il sig. Antonio Stalteri, funzionario della Segreteria dei Fasci all'estero, vice commissario del Fascio di Parigi.

UN DEPOSITO DI MUNIZIONI è saltato in aria nella colonia portoghese di Macao, in Cina. Buon numero di case è crollato. Le vittime finora accertate ammontano a 26 morti e 62 feriti.

Casa distrutta da una esplosione
Numerose vittime

LIONE, 14. — *Verso le due e mezzo di stamane una fortissima esplosione si è prodotta a Villa Urban, sobborgo di Lione, nel quartiere di Chartennes, facendo rovinare completamente una casa di due piani occupata da numerose famiglie di operai francesi, spagnoli, argentini che vivono in camere mobiliate. Una trentina di persone, tra cui una diecina di fanciulli, sono rimasti sepolti sotto le macerie. I pompieri accorsi immediatamente sul posto hanno organizzato subito i soccorsi. Alle ore quattro e quindici erano stati estratti cinque cadaveri e dodici feriti. Questi ultimi si trovano all'ospedale, però in condizioni non gravi. Continuano i lavori di sgombero. Si ritiene che rimangano ancora sotto le macerie circa una decina di persone.*

Le cause dell'esplosione non sono ancora conosciute, ma si suppone che esse siano dovute ad un operaio che manipolava del materiale esplosivo per confezionare ordigni per la pesca.

Notizie in breve

UN AUDACE FURTO è stato consumato in una delle più eleganti gioiellerie di Catania. I ladri praticato un foro da un negozio vicino, entravano quando tutti erano assenti e facevano un bottino valutato 150 mila lire.

UN VIOLENTISSIMO INCENDIO è scoppiato poco dopo il tocco la scorsa notte a Graffignana presso Milano, in una cascina di proprietà della signora Adele Gannelli. Le fiamme hanno distrutto vasti depositi di legna, oltre che danneggiato i fabbricati.

Ma sorte più crudele è stata quella di 150 maialetti che si trovavano rinchiusi nella stalla e che, soffocati dal fumo, sono morti tutti per asfissia.

GRANDE IMPRESSIONE HA DESTATO in tutta l'America la notizia dell'assassinio misterioso di quattro studenti delle scuole superiori, due giovani e due ragazze, trovate in una auto a cui si era tentato di dare il fuoco presso Arobour nel Michingam. La polizia ha rintracciato oggetti appartenenti ad una delle vittime, la signorina William Gold, a parecchie miglia dal luogo ove fu scoperto il delitto. Le autorità ritengono pertanto che i quattro giovani siano stati uccisi altrove e poi i loro cadaveri trasportati alla località suddetta. Gli agenti stanno ora dando una caccia febbrile ad un individuo che secondo alcune testimonianze sarebbe stato visto in compagnia dei quattro assassinati poco prima della loro scomparsa.

MENTRE TENTAVANO DI EFFETTUARE L'ASCENSIONE DEL GRAN JORARES, due turisti tedeschi sono precipitati e sono rimasti uccisi. Le salme saranno domani trasportate a Chamounix.

DUE OPERAI SONO RIMASTI UCCISI a Parigi in seguito alla caduta di una gabbia che sosteneva una grossa grue.

DOPO UN FEBBRILE LAVORO i tre operai che erano rimasti sepolti in seguito al crollo di una casa in demolizione nella Rue Moffetard a Parigi, hanno potuto essere liberati dalle materie sotto le quali erano rimasti sepolti. Due sono feriti abbastanza gravemente, il terzo più leggermente.

IL PRIMO GRUPPO DI OPERAI ITALIANI del Dopolavoro ha visitato l'esposizione coloniale. Gli operai sono stati ricevuti nel reparto del turismo dal signor Gallat, direttore dell'ufficio nazionale del turismo che ha dato loro il benvenuto.

IL PRESIDENTE HOOVER ha rifiutato il condono della pena all'ex Segretario agli Interni Fall che è stato recentemente imprigionato nel carcere di Santa Fe' per scontare la condanna ad un anno ed un giorno di prigione inflittagli per corruzione relativa allo scandalo del cotone che fece tanto scalpore. Fall, come è noto, è ora affetto da tubercolosi.

CRONACA CITTADINA

Il Congresso dei Mugnai Artigiani

Il Congresso dei mugnai artigiani del Friuli, che doveva aver luogo il 12 luglio scorso, si radunerà dopodomani, domenica 16 corrente, alle ore 9, nel Palazzo degli Studi (R. Istituto Tecnico), in Piazza Garibaldi.

L'assemblea sarà presieduta dal Commissario nazionale dei mugnai, dott. Rino del Rio. Verrà sospeso alle 12 e ripreso alle 15.

Alle 12.30, rancio popolare nella Trattoria Comunale, in via dei Teatri, durante il quale saranno cantate per la prima volta, dalla Cantoria del Dopolavoro, due composizioni in dialetto e l'Inno degli Artigiani, in lingua italiana; accompagnerà il canto l'orchestra del Terzo Sestiere Fascista. Spiccherà nella sala una grande tela, opera del pittore accademico Afro Basandella, raffigurante il Patriarca Ulderico di Treffen Signore di Osseach, protettore dei Mugnai del Friuli.

Dopo il simposio, se il tempo lo permetterà, il Segretario della Federazione, nella sua qualità di membro del Civico Museo, si ripromette una visita a questo importante luogo d'Arte, di Storia e di fervidi patrii ricordi.

L'ORDINE DEL GIORNO

Il Congresso dei mugnai di dopodomani avrà una particolare importanza perchè, oltre al Commissario nazionale dott. Rino del Rio, interverranno all'adunata i Segretari dell'Artigianato delle provincie di Venezia, Treviso, Padova, Belluno, Gorizia e Trieste, nonchè l'avv. co. Giusti di Portogruaro presidente dell'Associazione Mugnai Artigiani di Venezia, assieme ad alcuni Capi Comunità.

Ed è importante anche per gli argomenti che vi saranno trattati. Eccone l'elenco: 1. - Organizzazione ed inquadramento dei mugnai (relatore cav. Grassi) — 2. - Abburattamento delle farine (relatore Dino Coassin, perito tecnico di San Vito al Tagliamento) — 3. - Licenza di macinazione e licenza di commercio (relatore Luigi Canciani, fiduciario di Tricesimo) — 4. - Contratto collettivo di lavoro (relatore Ado Cristofoli, fiduciario di San Giorgio di Nogaro) — 5. - Tariffa di macinazione (relatore Felice Turrini, Capo Comunità provinciale) — 6. - Leggi per la disciplina dei molini artigiani (relatore ing. Vincenzo Saccomani (fiduciario di Pasiano di Pordenone) — 7. Fiscalità (rel. Giovanni Della Valle, fiduciario di Latisana) — 8. - Tariffe elettriche — 9. - Canoni idrici (relatore Luigi Degani, fiduciario di Udine) — 10. - Varie.

I CANTI

Com'è accennato sopra, il rancio sarà rallegrato da tre componimenti in versi scritti dal cav. Libero Grassi, Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane del Friuli, per la circostanza. Sono tre canti musicati ciascuno da un maestro diverso: la «Ciantose dai Mulinars», undici strofe, musicate dal maestro Giovanni Panin; altre dodici «Villotte in onor di Sant Uldery protettor dai Mulinars», musicate dal maestro Enrico Camerino; e l'«Inno degli Artigiani», musicato dal prof. Antonio Ricci. Diamo qualche spunto dei versi.

Ultime dues trofe della «Ciantose»:

Land a vore tal mulin
Al ti passe ogni morbin,
E son sacs di bon quintal
Che ti quinsin lu schenal.

Quand che vecio tu saras
Con la gote ju pal nas,
E la muche plui no sà,
Sborle al mus: Erri stà!!

*

Ed ecco le due prime e le due ultime, nonchè il ritornello delle villotte in onor di Sant Uldery:

San Brancan al ti è muart
Ma Uldery al reste fuart
Si pò dile a plene vos
A duc' in doi fasìn la cros.

Al diseve San Brancan:
Mulinars ju cun che man'
Po ti sberlave Uldery
Fas la vore; e ùl cussì.

Il ritornello dice:

Su la buse al ciante il gri
Vive, vive Uldery,
Tal forment al ciante il gri
Vive, vive Uldery.

Le ultime dicono:

E iè fetz la villotte,
E il scritor po jessi pote,
Se cumò frin di fin,
Nol incense Uldery.

Lui lu vuol lassù in cil
Come Sant cal val par mil,
Il mulinar nol po perì
Invocand Sant Uldery.

*

L'«Inno degli Artigiani» comincia con queste due strofe:

Braccio forte e mente sana
no non mancano alla gente,
e l'Italia, che è artigiana,
torni ad essere potente;

ci protegge un gran Regime
con la legge sindacale
e il lavor, ognor sublime,
marcia sempre e in alto sale.

Ed ha per ritornello questa quartina:

Artigiani cogli artieri
Con orgoglio, nel lavoro,
Sempre baldi, sempre fieri,
Conquistando van alloro.

Simpatica dimostrazione dei funzionari a S. E. il Prefetto

Ieri mattina, nella sala di lavoro di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta si radunarono i funzionari di Prefettura e della Questura, per porgere all'illustre uomo trasferito ad Ancona, il saluto augurale. Alla cerimonia intimamente cordiale ed affettuosa erano anche presenti il maggiore, comandante la divisione dei carabinieri cav. Scognamiglio, il capitano cav. Sellito, i tenenti Zanotti e Battiati.

Il vice prefetto comm. Bianco si rese interprete dei sentimenti di devoto ossequio e del rammarico che provano tutti i funzionari per il distacco, e ricordò tutta la vasta opera svolta da S. E. Motta in tre anni di sua permanenza a Udine. A lui con nobile parola rispose ringraziando commosso S. E. il Prefetto, che assicurò tutti i funzionari come uguale senso di dolore egli provi nel distaccarsene, e come il ricordo della loro pronta ed efficace collaborazione non sarà mai disgiunto da quello della sua permanenza e del suo attaccamento al Friuli.

Nobile congedo di S. E. il Prefetto comm. Motta

S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Riccardo Motta ha inviato alle Autorità Civili e Militari, ai Capi delle Amministrazioni pubbliche e alle Gerarchie Fasciste e Sindacali della Provincia la seguente nobilissima lettera di congedo:

«*Destinato, dopo più di tre anni di reggenza della Prefettura di Udine, ad esercitare le mie funzioni in altra Sede, sento il dovere di porgere alle Signorie Loro il mio saluto memore e cordiale ed il più vivo ringraziamento per la collaborazione che sempre mi è stata data con tanta fede e con tanto entusiasmo.*

«*Il rammarico del distacco da questa nobile terra friulana, che vanta il primato nel sacrificio per la grandezza della Patria e alla quale ho dedicato per un lungo periodo di tempo tutte le forze del mio animo, è compensato dalla visione dell'opera compiuta insieme, che ho l'orgoglio di ritenere non inutile per il benessere della Provincia di Udine.*

«*Con sicura coscienza di avere fedelmente servito il Duce, formulo i migliori voti per la prosperità del Friuli.*

Il Prefetto: MOTTA».

Conferma

Il dott. cav. Luigi Zanon, Segretario Generale della Amministrazione Provinciale, è confermato nella carica di Fiduciario dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego.

D. A. T.

Domenica 16 agosto corrente si presenterà per istruzione la 123.a batteria C. A. Adunata alle ore 8 sul Piazzale del Castello. Uniforme ordinaria.

Festeggiamenti a Vat

In occasione di speciali festeggiamenti, domenica 16 corrente nella simpatica frazione di Vat (trattoria «Al Cavallo») ci sarà gran ballo con distinta orchestra e speciale repertorio di ballabili tale da soddisfare tutti gli amanti di Tersicore.

Il Comitato del Turismo ed i treni popolari

ROMA, 13. — Il commissario per il turismo comunica: dalle segnalazioni affluite al commissariato per il turismo a seguito delle direttive da questo emanate per assecondare efficacemente la nuova felice iniziativa presa da S. E. il Ministro delle comunicazioni in occasione del ferragosto, risulta che tutte le varie località nelle quali potranno sostare i partecipanti ai treni popolari si sono efficacemente adoperate per assicurare un'adeguata organizzazione ricettiva e un gradevole soggiorno ai gitanti. Particolari cure sono state dedicate dall'autorità locale alla predisposizione degli alloggi laddove è previsto il pernottamento dei gitanti e ciò compatibilmente con le possibilità ricettive delle singole località e dell'afflusso stagionale ordinario che per alcune si presenta maggiormente intenso in questo periodo.

Fatti e fatterelli del giorno

Disastroso temporale a Faedis! Il raccolto completamente distrutto

Il nostro corrispondente da Faedis ci informa stamane per telefono, di un disastroso temporale che si abbattè ieri sera verso le 9.30 su tutta la zona.

Accompagnata da raffiche paurose di vento che divelsero alberi, abbatterono pali e scoperchiarono i tetti di alcune case più esposte, è caduta fitta la grandine con chicchi di grossezza eccezionale. Ne furono raccolti alcuni grossi come uova.

La grandinata infranse parecchie vetrate e coprì il terreno di uno strato bianco come dopo una nevicata.

Vi fu un momento di sosta, quindi il maltempo si fece ancora più forte e pauroso. Sembrava che il paese dovesse essere rovinato.

Stamane la campagna è un vero squallore, e presenta un aspetto del tutto invernale. Il raccolto è stato distrutto completamente, ed il danno è rilevantissimo.

Grave danno per un incendio

Ieri sera i nostri pompieri ricevevano una urgente telefonata da Reana del Roiale. Il Podestà del luogo avvertiva che in una frazione vicina era scoppiato un gravissimo incendio.

Prontamente i nostri pompieri si sono recati sul posto a Valle del Roiale frazione di Reana, dove, dall'abitazione di tale Oreste Ribis e più precisamente dal fienile, si levavano fiamme impressionanti che avevano invaso l'intero fabbricato.

L'opera di spegnimento è durata fino ad alta notte ed è andata distrutta la parte centrale del fabbricato, diversi quintali di fieno e paglia e molti attrezzi agricoli.

Il danno denunciato è stato dichiarato di 50.000 lire.

Grave incendio a Grimacco

Un violento ed enorme incendio è scoppiato a Grimacco nella casa e stalla del signor Matteo Trusgnach, distruggendole interamente e minacciando l'intero paese.

Ferito gravemente in uno scontro

Ieri, nel pomeriggio, è stato trasportato, da Forni Avoltri, al nostro Ospedale, tale Italo Somossa di Giuseppe, di anni 24, il quale presentava la frattura del femore e dell'avambraccio destri e varie escoriazioni. Il povero giovane è stato prontamente ricoverato nel Pio Luogo guaribile in due mesi circa, salvo complicazioni.

Chi l'accompagnava ha raccontato al medico di guardia che il Somossa mentre procedeva in bicicletta per una strada del paese, si era scontrato ad una curva con un camion che procedeva in senso inverso al suo.

Pauroso salto di un operaio friulano

Un pauroso salto, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, ha fatto nel pomeriggio di ieri il giovane manovale Renzo Devoto di Giovanni di anni 17 da Cercivento (Carnia), abitante ai Prati Fiscali a Roma. Mentre stava sulla terrazza di uno stabile in costruzione in via Flammio, cadeva dall'altezza di circa quattro metri riportando solo contusioni giudicate guaribili in dodici giorni salvo complicazioni, dai sanitari dell'Ospedale di San Giacomo.

Grave caduta di una piccina

In via Gemona è ieri sera avvenuta una grave disgrazia. La piccina Polese Luzzana, di anni 4, dimorante in via Gemona 28, sfuggita alla sorveglianza dei genitori, cadeva dal letto.

Portata d'urgenza all'Ospedale, venne accolta dal medico di guardia dott. Molinis, che le riscontrò la commozione cerebrale, per cui venne acolta con prognosi riservata.

CONSEGUENZE LETALI

Purtroppo, malgrado le amorevoli cure prestate dai sanitari dell'Ospedale, stamane la povera piccina è deceduta.

Padre malvagio e violento denunciato dai carabinieri

Certo Giovanni Ferro fu Giuseppe di anni 48, residente a Mortegliano, in seguito a difficoltà d'indole finanziaria era diventato rissoso e prepotente, in special modo con la moglie Maria Fabbiani fu Luigi di anni 50, e i figli Giuseppe di anni 18 ed Anna di anni 11.

Erano notorie a Mortegliano le scenate che egli faceva in famiglia e il martirio cui erano sottoposti i figli e la madre. Il Podestà cercò di consigliarlo sulla retta via e invitò ieri in casa del Ferro la guardia Guglielmo Di Giusto con incarico di mettere una buona parola di pacificazione. Il Di Giusto capitò proprio a momento opportuno, perchè il Ferro in cortile stava gridando contro i famigliari. La guardia lo ammonì ad usare un contegno più calmo: nessuna causa avevano i bambini se gli affari suoi andavano poco bene, d'altra parte il suo contegno violento e rissoso non era tale da migliorare e risolvere la situazione, che dipendeva da ben altri fatti.

Sembrò che il Ferro avesse inteso la paternale, ma aveva appena voltate le spalle che la guardia sentì gridare al soccorso. Si voltò di scatto e vide il Ferro il quale, brandita una pesante roncola, si era scagliato contro i figli e aveva già ferito ad una mano la piccola Anna.

Il Di Giusto in due salti gli fu sopra e, non senza pericolo, riuscì a disarmare l'energumeno e a ridurlo all'impotenza.

Si recò poi dai carabinieri a raccontare il fatto e i militi denunciarono il Ferro all'autorità giudiziaria.

Sfaziante caso ad Azzano Decimo. Due gemelli morti per scottature

Per telefono:

Una dolorosissima disgrazia è avvenuta ieri ad Azzano Decimo, vittime della quale sono rimaste le due gemelle Margherita e Luigia Marson, di anni 3.

Le due picina stavano trastullandosi in cucina presso ad un trepiede sul quale bolliva una caldaia piena d'acqua.

Ad un tratto una delle bambine urtava involontariamente nel manico della caldaia, rovesciandosi adosso tutta l'acqua. Alle grida di dolore delle due infortunate, accorsero i familiari che constatarono la gravità del caso e provvidero immediatamente ad avvertire il medico. Purtroppo le terribili ustioni ripertate dalle piccine, malgrado le pronte ed amorevoli cure, hanno avuto conseguenze letali e stanotte decedevano.

Grande dolore ha suscitato nel paese il doloroso caso.

Si ferisce con un sasso e gli sopravviene il tetano

Il macellaio Giovanni Cantoni, dimorante in via Superiore 79, ieri, in un momento li libertà dal lavoro, si mise ad accomodare il selciato della sua casa.

Ad un tratto la scheggia di un sasso lo colpiva al piede destro facendogli una leggera ferita alla quale non fece caso, data la lievità.

Ma la sera venne colto da dolori che si fecero sempre più acuti, tanto che poco dopo la mezzanotte fu necessario il suo trasporto all'Ospedale. Qui gli veniva riscontrato il tetano e perciò ricoverato con prognosi riservata.

CRONACA MESTA

Funebri Andreotto

Ieri nel pomeriggio, partendo dall'Ospedale Civile, sono seguite solenni onoranze funebri tributate alla salma della signora Giuseppina Andreotto Bertoncini. Precedevano il corteo due autovetture con le corone: I commensali alla buona Giuseppina — Fam. Bossi — Ernesto Bressan e famiglia. Dietro il clero veniva il carro funebre di seconda classe sul quale era posta la corona della famiglia addolorata, quelle dei sottufficiali ed agenti di P. S. Sulla bara posava una palma di fiori dei figli Anna e Salvatore. Le signore Iche Cristina, Malipiero Edite, Teresa Climenti ed Emilia Zanierato, intime amiche dell'Estinta, reggevano i cordoni. Seguivano il feretro i familiari, parenti ed amici di famiglia. Dopo le esequie celebrate nella chiesa del Pio Luogo, la salma fu accompagnata la Camposanto.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

FUNEBRI FOSCHIA-COLLAVINI

Partendo dall'Ospedale Civile alle ore 8 di stamane, furono celebrati i funerali di Giuseppina Foschia sposata Collavini, decessa all'età di anni 51, lasciando nel più vivo cordoglio il marito, i figli e quanti la conoscevano.

Numerose persone, oltre i familiari, seguirono il feretro, molte venute appositamente da Bertiolo ove la famiglia Collavini conta amicizie e simpatie.

Una bella corona di fiori avevano inviato il marito ed i figli, corona che fu deposta sulal bara, altra corona quella dei fratelli e delle cognate.

Ressero i cordoni quattro amiche dell'Estinta, signore Lucia e Clementina Paron, Teresa Grossutti e Teresina Modotti.

Dopo celebrate le esequie nella Chiesa dell'Ospedale, la Salma fu trasportata al Camposanto ove venne inumata.

Alla famiglia condoglianze.

La Tombola

Giorni fa abbiamo accennato, riesumandolo dalle cronache di 130 anni fa, che la Tombola di Ferragosto aveva fin da quel tempo lontano un'attrattiva tale da dover essere ripetuta ben sette od otto volte nello spazio di un mese! Località fissata anche allora per le estrazioni il Giardino Grande ora Piazza Umberto I.

Dato però il limitato numero di abitanti di un secolo fa, sia della città che del contado, non ci sembra che il popolarissimo divertimento avesse offerto anche allora quello spettacolo indimenticabile che in questi ultimi anni è possibile di ammirare per la enorme massa di popolo che con la occasione invade la riva e lo spazio antistante.

E' certo quindi che anche domani, sabato, festività della Madonna, alle ore 17.30 lo spettacolo si ripeterà in tutta la sua imponenza. Tutti accorreranno per quell'ora in Piazza Umberto I con la cartella in mano e col naso volto in su verso il palco e la cassetta delle palle ove sono racchiuse tante speranze!

E tanto più vorranno tutti esserne compartecipi al giuoco perchè a differenza di 130 anni fa, quest'anno di tombole, anzichè otto, ve ne sarà una sola!

Ripetiamo che il prezzo di una cartella è di L. 2 e che le vincite sono così ripartite: Cinquina L. 400; prima tombola lire 2000; seconda tombola L. 600.

I negozi e le macellerie per il Ferragosto

Le macellerie sabato 15 corrente chiuderanno nel pomeriggio, domenica 16, apertura nelle ore antimeridiane.

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ricorda che in occasione del Ferragosto i negozi, compresi quelli di generi alimentari, rimarranno chiusi nel pomeriggio di sabato e nell'intera giornata di domenica.

La vendita dei giornali

Il Sindacato Provinciale rivenditori giornali e riviste comunica:

Si porta a conoscenza di tutti i rivenditori di giornali che in occasione della festa del Ferragosto resta stabilito quanto segue: sabato 15 agosto è calcolata giornata lavorativa perciò la vendita dei giornali non deve subire interruzioni. Domenica 16 tutti i rivenditori faranno festa e le rivendite dovranno rimanere chiuse tutto il giorno per riaprirsi lunedì mattina.

Facilitazioni di viaggio sulla Tranvia Udine-San Daniele

In occasione della festa della Madonna del 15 corrente e della tradizionale tombola in Piazza Umberto I, per agevolare la venuta ad Udine, la Tranvia praticherà da tutte le stazioni della linea per Udine tariffa con riduzione del 50 per cento. I biglietti di sola andata per Udine rilasciati nella giornata saranno valevoli anche per il ritorno.

Per le grotte di Villanova

Il Gruppo Esploratori Grotte di Villanova (Lusevera), ci comunica che il 15 e 16 corr. ricorrenza della tradizionale sagra che si celebra in quella frazione, concederà lo sconto del 30 per cento sulla spesa di accompagnamento ed illuminazione per la visita alle nuove grotte.

Il congedamento dei richiamati dopo il periodo d'istruzione

ROMA, 14. — Ieri ha avuto luogo il congedamento dei militari che il Ministero della Guerra aveva richiamati alle armi per istruzione per un periodo di venti giorni, presso le divisioni militari di Perugia e di Chieti. Detti richiamati, quasi tutti padri di famiglia, erano affluiti regolarmente tre settimane fa ai reggimenti con una percentuale di mancanti molto inferiore a quella che per l'esperienza dell'antico passato, si sarebbe preveduto. Riassuefattisi subito alla vita militare, essi hanno tratto tosto profitto dalle istruzioni mettendosi al corrente dell'impiego dei nuovi materiali di armamento ed hanno poi eseguito egregiamente le esercitazioni di insieme col personale già alle armi. Nonostante la temperatura elevata e le fatiche sopportate, la salute dei richiamati è stata ottima. Essi hanno compiuto con ammirevole spirito di disciplina il periodo di richiamo.

Per le feste Odoriciane. Un manifesto del Collegio dei Parroci

Il Collegio dei Parroci Urbani ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini!

E' venuto il momento di trarre dall'ombra del suo sepolcro glorioso, l'umile concittadino, il grande missionario, l'esploratore illustre, il beato Odorico da Pordenone.

Tutto il Friuli converrà in questi giorni a Udine in pii pellegrinaggi, a venerare la sua tomba centenaria.

La nostra città in questa circostanza deve dare pubblico attestato di amore al figlio diletto e fortunato nella terra del Friuli.

Le preghiere, i pii pellegrinaggi, le adunanze, le processioni coll'urna del Beato, attraverseranno le vie della città, i grandi pontificali, e i canti della fede alla presenza dei nostri amatissimi vescovi friulani e il concorso delle famiglie francescane, il nostro voto e il nostro palpito.

Tutto dica la nostra commossa gratitudine pel grande figlio che onora la chiesa e la nostra Patria.

«Pax et Bonum» ci grida l'araldo di Cristo da Assisi, e ce lo ripetono i suoi figli.

«Pax et bonum», ci ripete il nostro Beato dalla sua urna incontaminata.

«Pax et bonum», alleggi oggi su terra d'Italia.

Il Collegio dei Parroci Urbani.

Cinema Teatro Cecchini

Venerdì 14 e sabato 15 agosto il film sonoro e cantato:

Adorazione

Capolavoro di ambiente russo, che si svolge all'epoca della guerra e durante gli ultimi mesi del regno dello Czar Nicolò II. Interpreti principali: **Billie Dove - Antonio Moreno.**

DOMENICA

L'Agonia sui ghiacci

Conflitto d'anime, trama d'amore e di morte. Protagonista **Lillian Gisch.**

CINEMA IMPERO

Oggi, venerdì, dalle ore 17 in poi, continuano le entusiastiche repliche del magnifico capolavoro

Settimo cielo

Superiore interpretazione di **Janet Gaynor - Charles Farrell.**

Fuori programma chiuderà lo spettacolo una esilarante comica.

Oggi Venerdì all'EDEN

dalle ore 17 première del grandioso film sonoro Paramount con prologo parlato in italiano; capolavoro di grande successo:

CARIBU'

(Il nemico silenzioso)

Una trama d'amore, di odio e di vendetta fra uomini primitivi; lotta fra uomini inermi e belve inferocite; cacce avventurose nelle immense foreste.

Un rimedio familiare

Bruciature di sole, morsicature di insetti, tagli e ammaccature, incalorimento dei piedi e dolori irritanti della pelle, cedono presto al potere calmante dell'Unguento Foster. Questo comodo rimedio non si frega via molto facilmente. Dovrebbe trovarsi nella cassetta dei medicinali in ogni famiglia. Ovunque L. 7 — Dep. Gen. C. Giongo, Milano

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente: co. cav. Agosti — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Giudici: cav. Baratti e cav. Stedile — Cancelliere signor Micottis.

Accidenti che ospite!

La sera del 13 marzo 1931, si presentava in casa del signor Carlo Geresini a Cividale, certa Andreina Brach fu Gio Batta, di anni 49, da Dolegna del Collio, chiedendo di essere ospitata una notte essendo priva di mezzi.

Il signor Geresini offrì alla sconosciuta il modo di poter passare la notte al coperto, ma male venne ripagato della sua generosità.

Al mattino, dall'abitazione, assieme alla dona, erano scomparsi un soprabito per bambino, un copriletto ed una tela da carro.

La donna scusa il suo modo di agire dichiarando di non avere in che modo vivere.

Udito l'unico teste che poca luce porta nella causa, e la parte lesa, prende la parola il P. M. che rileva la nera ingratitudine dell'ospitata e chiede venga condannata ad anni 3 con un sesto di segregazione cellulare e due anni di libertà vigilata.

Dopo la requisitoria dell'avv. Tessitori, difensore d'ufficio, il Tribunale condanna la Brach ad un anno e nove mesi di reclusione.

Il furto di Piazzale Cella ed un imputato che la sa lunga

Dinanzi al Tribunale sono stati tradotti ieri certi Cesare Moschioni di Domenico, di anni 34, da Percotto, Elena Del Ponte, di anni 50, da Pozzuolo e Clarini Vittorio, figlio di costei.

Il Moschioni è imputato di furto di privative in danno di Vincenzo Pozzo, proprietario del negozio di Piazzale Cella, che la notte dal 6 al 7 maggio venne svaligiato di una quantità di sigarette dell'importo di 4000 lire, di 130 lire di spiccioli e di una bottiglia di liquore. Inoltre è imputato del furto di due biciclette, una in danno di tale Comuzzi, furto avvenuto alla trattoria «Alla Campana», e l'altra in danno di uno sconosciuto. La Del Ponte ed il figlio sono imputati di ricettazione.

Come si ricorda, subito dopo il furto i carabinieri di Mortegliano eseguirono una perquisizione nella casa, così detta del popolino, «dei ladri», dove venne trovato il tabacco nascosto nel fienile e una bicicletta nuova in cucina. Le sigarette vennero facilmente riconosciute per sue dal signor Pozzo per una particolarità: le «Virginia» odoravano di muffa.

Nella borsetta della bicicletta vennero trovati alcuni pacchetti delle stesse sigarette trovate nel fienile ed inoltre in un ripostiglio, 13 chili di formaggio.

Al momento in cui i carabinieri penetrarono nella casa della Del Ponte, vi trovarono la donna ed il giovane che da poco si era messo a letto sebbene fosse mattina.

Interrogato, il Clarini spiegò di aver passata la notte a Udine in casa di parenti e di non saper nulla del tabacco e della bicicletta.

La Del Ponte disse di ignorare la presenza del tabacco nel fienile dove si può accedere senza domandare il permesso a nessuno ed a riguardo della bicicletta spiegò che un tale di nome Cesare l'aveva portata un giorno chiedendo gli venisse custodita.

I carabinieri con il nome fornito dalla donna e con i connotati, si misero alla ricerca del Moschioni che trovarono una notte a Terenzano, mentre usciva con una bicicletta dalla casa della fidanzata.

L'imputato negò ogni addebito dichiarando di non essere mai stato a casa della Del Ponte.

In seguito le indagini esperite portarono degli elementi che non lasciarono più dubbi sull'autore del furto.

Due signorine di Terenzano trovarono tre giorni dopo il furto, lungo la strada che conduce al paese, il Moschioni che, montato sopra una bicicletta da donna, ne conduceva a mano una da uomo.

Le due chiesero che fosse prestata loro la bicicletta da donna.

Il giovane acconsiscese e cedette la bicicletta a Maria Germano e trasportò sul telaio della sua macchina certa Delfina Snidero, ambedue da Terenzano.

Si fermarono poi in un'osteria a bere, ed il Moschioni offrì alle signorine due sigarette «Sport» poi, ripreso il cammino, nei pressi del paese, l'uomo regalò alla Germano ed alla Snidero un pacchetto di «Virginia».

Le sigarette vennero tratte, da notarsi, dalla borsetta della bicicletta dove se ne trovavano altri pacchetti e quel che più contava, che le due non potevano fumare perchè puzzavano di muffa.

Sorse poscia un'altra grave accusa. Il signor Vincenzo Bertocchi, capotecnico al campo d'aviazione, la notte del furto si trovò nella via che conduce allo scalo, da dove il ladro penetrò nel cortile del signor Pozzo, ad accompagnare una signorina. Notò nell'ombra due individui che gli destarono qualche sospetto. Uno di questi, anzi il più alto, che, particolare importantissimo, portava le fasce alla gambe, gli si avvicinò come per vederlo bene in faccia, quindi si unì di nuovo al compagno più basso di statura e vestito di scuro.

Il Bertocchi attese nella casa della signorina fino alle due e vedendo che i due non accennavano ad andarsene se ne andò lui attraversando però la ferrovia.

La prudenza non è mai troppa!

Abbiamo accennato al furto di una bicicletta, avvenuto alla Trattoria «Alla campana».

Il Comuzzi, che stava dentro il locale, vide ad un tratto giungere sopra una macchina da uomo un individuo riconosciuto poi per il Moschioni, di cui notò un particolare: aveva alle gambe le fasce.

Dopo poco, quando uscì, al posto della sua bicicletta da donna ne trovò una da uomo e tutta sgangherata: la bicicletta che aveva lo sconosciuto, il quale aveva creduto bene di fare il cambio.

Il Moschioni, con queste gravi accuse, viene tradotto nella gabbia degli imputati.

Invitato a discolparsi, l'imputato, un pessimo elemento, varie volte condannato per furto ed altre imputazioni, con una facilità di parola che rivela in lui la... lunga pratica in qualità di accusato, spiega le cose a suo modo e con un tal fare strafotente da attirarsi i rimproveri del Presidente che minaccia di cacciarlo dall'aula. Nega, insomma, ogni addebito.

La Del Ponte dichiara di non saper nulla del tabacco e di aver tenuto la bicicletta solo perchè pregata ma ignorandone la provenienza furtiva.

Il Clarini dice di non saper nulla perchè assente da casa da vari giorni e ospite di certo Matellich di Paderno.

Vengono escussi i testi che raccontano i fatti da noi descritti. Quindi prende la parola l'avv. Turco, difensore di P. C., costituita dal signor Pozzo nei confronti della Del Ponte e del Muschioni. Questi due sono difesi d'ufficio rispettivamente dall'avv. Gomirato e dall'avv. Mulè, mentre l'avv. Tessitori difende il Clarini.

L'avv. Turco, con la facilità di parola che lo distingue, rilevato il contegno maleducato dell'imputato Moschioni, sostiene con abili argomentazioni la colpevolezza, in linea di fatto e di diritto, dei due contro cui è costituito parte civile e chiede che vengano condannati esemplarmente perchè recidivi.

Prende quindi la parola il P. M. il quale con sottile analisi dei fatti ritiene la Del Ponte colpevole, come le è abituale, di ricettazione, il Moschioni di furto continuato qualificato coll'aggravante della recidiva e il Clarini di ricettazione.

Conclude chiedendo che il Moschioni venga condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione e due anni di libertà vigilata, la donna per ricettazione a 3 anni e 6 mesi, e il Clarini, pure per ricettazione, a 18 mesi di reclusione!!!...

Dopo l'abile ed appassionata requisitoria dei difensori, il Tribunale condanna il Moschioni a 3 e 7 mesi e 14 giorni di reclusione e a 2 anni di libertà vigilata; la Del Ponte a 1 anni, 3 mesi e 400 lire di multa; ed assolve il Clarini per insufficenza di prove.

Un furto a Tarcento

La notte dal 5 al 6 maggio dell'anno in corso, tale Enrico Venuti di Giacomo, di anni 32, da Tarcento, varie volte condannato per furto, dopo aver divelto l'inferriata di una finestra, penetrava nella casa del signor Basilio Bassi, rubando due anelli d'oro, di proprietà della nuora Elena Manrutti, e vari formaggi e salami.

L'imputato nega il furto, adducendo scuse puerili, ma i fatti sono tutti contro di lui, accusandolo chiaramente.

Dopo aver sentiti i pochi testi, il P. M., a conclusione logica del suo ragionamento e dell'evidenza delle accuse, chiede che il Venuti venga condannato per furto, aggravato dalla recidiva, a 3 anni di reclusione con un sesto di segregazione cellulare e due anni di libertà vigilata.

Il difensore d'ufficio avv. Tessitori si rimette e il Tribunale condanna il Venuti a 2 anni, mesi 4 di reclusione e alle spese.

"Le Tre Venezie" e il Friuli

Il numero di luglio della splendida Rivista «Le Tre Venezie» che si pubblica a Venezia mensilmente sotto gli auspici di quella Federazione provinciale fascista sotto la direzione di Giovanni Giuriati, ricorda più volte il Friuli, così negli scritti come nelle magnifiche vignette.

Così, per esempio, il primo articolo che tratta dell'Agricoltura Veneta è accompagnato dalle seguenti fotoincisioni: Bestiame al pascolo (Carnia) — Coltivazione di grano nella vallata del Tagliamento — Prato e fruttiferi di una vallata alpina — Gelseto nell'alta pianura friulana — Tabacco nell'alta pianura friulana: in fondo, le classiche ridenti colline friulane.

Dopo aver ricordata la grande variabilità delle colture venete, dovute a condizioni di clima e di terreno le quali si può dire variino continuamente e profondamente talora non solo da Provincia a Provincia ma perfino in uno stesso Mandamento e Comune; l'autore del breve studio Vittorio Ronchi divide la Regione in sette grandi zone agrarie: 1. Montagna e alte vallate alpine ad altitudini sopra i 600 metri — 2. Vallate alpine ampie e soleggiate ad altitudini limitate (500 a 600 metri) — 3. Colline ed altipiani carsici — 4. Alta pianura a monte delle risorgive — 5. Media pianura a valle delle risorgive prevalentemente a suolo naturale — 6. Bassa pianura prevalentemente a scolo meccanico, o ancora allo stato di palude o laguna — 7. Cordoni litoranei; e di ciascuna si occupa con qualche ampiezza. Da ultimo accenna ai maggiori problemi da risolvere. Fra questi, il Ronchi addita come il più poderoso e difficile da risolvere per buona parte della Regione, quello del «perfezionamento dell'attrezzatura delle singole imprese agricole, da cui dipenderà sicuramente il maggiore sviluppo economico, demografico, sociale delle nostre gloriose Provincie. Molto si è fatto ma molto resta ancora da fare!... Ai confini naturali, finalmente conquistati dal sacrificio di tanti Eroi, la Patria ha bisogno particolare di una Regione socialmente ed economicamente forte. E' questo il migliore, vero, poderoso baluardo che si possa costituire in difesa contro qualsiasi tentativo di calata straniera. E i Veneti, con la loro laboriosità, con l'amore e la fede nei destini della Patria, con l'aiuto poderoso che a loro giunge dal Governo Nazionale lo sapranno certamente creare!».

*

Il secondo articolo è di Luigi Pagani, dedicato a «La bonifica integrale e il Credito nelle Venezie» con cenni e vignete che riguardano il Friuli. Spigoliamo semplicemente poche cifre dagli specchietti intercalati nel testo:

Le operazioni di miglioramento effettuate dall'Istituto Federale delle Venezie dal 1922 al 1930 ammontano, per la provincia di Udine, a lire 31.300.065.55.

Le operazioni di miglioramento effettuate dal 1926 al 1931 dall'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, a lire 13 milioni 266.500.

Le operazioni di esercizio effettuate dal 1922 al 1930 dall'Istituto Federale delle Venezie, sempre nella provincia di Udine, a lire 131.136.343.60.

*

Terzo lavoro, e questo dedicato esclusivamente al Friuli, riguarda «Il Consorzio di bonifica della Bassa Friulana», del quale è presidente il conte Emanuel de Asarta. Il consorzio, costituito con R. Decreto 22 settembre 1927 superata la difficile fase di avviamento e di preparazione, ha affrontato uno dei più annosi problemi della zona e ne ha anticipata di circa un anno la soluzione. Per effetto dei lavori eseguiti sono ora assicurate ottime condizioni di scolo e di viabilità a circa 4100 ettari costituenti il subbacino del «Cragno», in attesa dei successivi provvedimenti d'irrigazione. Multiforme, sia nei riguardi tecnici che economici, si presenta il programma che il Consorzio dovrà rivolgere nei prossimi anni. Nel suo comprensorio esiste una zona superiore, immediatamente a valle della Stradalta, per la quale si può affermare che in ogni decennio il raccolto di due annate vada perduto ed in altre sei gravemente danneggiato dalla siccità, e sarà quindi indispensabile ed urgente fornire l'acqua per l'irrigazione.

*

Un quarto articolo, pure dedicato interamente al Friuli, e illustrato da ben sette fotoincisioni, è quello su «Il Consorzio Ledra - Tagliamento» e narra le feste per il Cinquantenario della inaugurazione avvenuta il 5 giugno del 1881. Le illustrazioni ci danno la visione dell'Assemblea commemorativa del Consorzio tenuta nelle sale della Loggia Comunale; della visita alle opere di presa del fiume compiuta da S. E. Mori, da S. E. Serpieri, dall'ing. Magnani, dal presidente del Consorzio co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine e dall'ing. Miliani nel giorno della commemorazione (25 giugno ultimo scorso); dell'alluvione e delle rovine del ponte-canale sul Cormor avvenuta nel 20 settembre del 1920; delle paratoie stagne alla derivazione delle acque dal Tagliamento, dell'impianto idro-elettrico al Cotonificio udinese, dello stramazzo sul secondario di S. Vito; e infine del manufatto di presa dal Ledra ad Andreuzza. L'avere già scritto diffusamente di tali feste ci dispensa dal ripeterne oggi la narrazione. Riporteremo soltanto la chiusa, come un voto ed una indeclinabile promessa:

«Questo complesso di opere, che segna il massimo sforzo concesso al Consorzio Ledra-Tagliamento dalle sue odierne dotazioni idriche, basta però ad una parte troppo esigua del territorio dominato. E' pertanto nel programma di un prossimo futuro una nuova derivazione d'acqua dal Tagliamento, con che il problema della irrigazione del Medio Friuli Centrale avrà il suo assetto definitivo».

*

Degli altri scritti pure interessanti, non ci occupiamo, parendoci più che sufficente per i Friulani quanto siamo venuti rilevando e che riguarda la nostra Provincia per invogliarli a procurarsi ed a leggere il numero di luglio di questa ch'è una delle migliori Riviste d'Italia.

Gli avvenimenti sportivi di domani e dopodomani

Ciclismo, motociclismo e atletica maggiormente impegnati

15 AGOSTO

CICLISMO. — Gran Premio S. Giorgio di Nogaro, indetto da quel Dopolavoro ed organizzato dalla Learco Guerra, aperto ai federati di quarta categoria. Percorso San Giorgio, Porpetto, Castello, Gonars, Fauglis, Palmanova, Torre di Zuino e San Giorgio da ripetersi due volte per un totale di chilometri 75. Ritrovo concorrenti alle ore 11 presso il Municipio; partenza ore 13.30.

— Premio Dei a Pordenone, a cura di quella Unione Sportiva, libero alla categoria ragazzi. Percorso Pordenone, Tiezzo, Visinale e Pordenone (chilometri 30).

BOCCIOFILA. — Continuazione e fine del torneo di tiro al boccino sui bocciodromi «Alle due Palme» di Udine.

ESCURSIONISMO. — Gita della S. E. F. al Jof Fuart (partenza da Udine stasera venerdì alle ore 22.30). Ai piedi del Bila Pec commemorazione, alle ore 11.30 di domenica, di Giovanni Cantoni.

INAUGURAZIONE CALCIODROMI. — A Cisterna inaugurazione del calciodromo preceduta dalla benedizione e consegna alla squadra calcistica locale del gagliardetto, pregevole lavoro offerto dalle signore del paese. Seguirà un interessante incontro fra la Cisternese e l'undici di Osoppo. A sera ballo e canti e sori della Filodrammatica di Passons.

Sul fronte dei liberi

TORNEO COPPA S. GIORGIO NOGARO. — Inizio del torneo indetto dal Comitato dell'O. N. B. ed organizzato dalla sezione del Dopolavoro.

16 AGOSTO

Gli assi dell'atletica batteglieranno al polisportivo Moretti

Facelli darà l'assalto al record dei 200 m. con ostacoli

La manifestazione, che a cura del Comitato Provinciale della Fidal, seguirà domenica al polisportivo Moretti di Udine costituisce una vera e propria rassegna dell'atletismo Triveneto e nazionale, rassegna che non mancherà d'interessare tutti gli sportivi d'Italia. Naturalmente negli ambienti più direttamente interessati l'attesa è vivissima.

Certo ogni regione — il Veneto, la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina — aspira e mira al successo; ed è perciò che le battaglie saranno serrate, entusiasmanti.

Nell'incontro Triveneto, il cui programma è il seguente: corse piane m. 100, 800 e 5000; con ostacoli 110 e 400; salti in alto, in lungo, triplo e con l'asta; lancio del disco e del giavellotto; getto del peso; staffette 800, 400, 200, 400 Regione allineerà due atleti e verranno assegnati sei punti alla Regione del primo arrivato, cinque al secondo, quattro al terzo, tre al quarto, due al quinto e uno al sesto.

La rappresentativa del Veneto è formata nel modo seguente:

Corsa piana m. 100: Piva, Craighero; m. 800: Furia, Pullo; m. 5000: Pavon, Pigozzo; corsa ostacoli m. 110: Caldana, Agosti (riserva Tabacchi); m. 400: Palmano, De Marzi; salto in alto: Tommasi A., Caldana; salto in lungo: Tommasi V., Rizzotto; salto triplo: Palmano, Pighi; salto con l'asta: Pagani, De Lucchi (riserva Boscutti); lancio disco: Pighi, Agosti; lancio giavellotto: Palmieri, Dominutti; getto peso: Pighi, Zanettoni (riserva Piani); staffetta 800: Furia, 400 Vianello, 200 Piva, 200 Craighero.

Come si vede, di essa fanno parte i componenti provinciali Palmano, Agosti, Piva, Craighero, più le riserve Piani, Tabacchi e Boscutti. Il contributo che questi nostri noti atleti daranno alla rappresentativa, c'è da sperare, sarà notevole sì che la loro preparazione è stata curata con meticolosità.

In alcune gare saranno presenti tutti i migliori specialisti, sicchè i confronti saranno decisivi agli effetti della classificazione dei migliori, e dalla lotta che ne conseguirà si attenderanno certamente dei risultati notevoli, qualora non si registrino addirittura crolli di records, ciò che non è improbabile, data la lotta serrata e l'animosità degli atleti messi a confronto e che in base ai risultati saranno prescelti per la formazione della rappresentativa nazionale che s'incontrerà il 22 a Londra con quella inglese.

Il tentativo di Facelli

Interessante riuscirà il tentativo del capitano della squadra azzurra Facelli di abbassare il record dei 200 m. con ostacoli. Non è improbabile che lui, coadiuvato da Palmano, Cumar e Agosti, riesca a far crollare il vecchio record.

Tra i lanciatori ci sarà davvero battaglia grossa. Peccato però che i concorsi non abbiano ancora il potere di conquistare il pubblico. Si vedranno alle prese il veronese Pighi recordmann del disco e campione italiano del disco e peso, Dominutti recordman e campione del lancio del giavellotto, Spazzali recordman degli juniores e detentore della maglia rosa per la miglior prova fornita quest'anno. Agosti, Dux, Contieri, Berettoni, Zemi, Moscà, Zendri Ponzoni e forse Piani.

Si vedranno nei salti i fratelli Tommasi, Palmano, Caldana, Pagani, il bolognese Degli Esposti detentore del titolo di campione salto in alto e Rolla.

Nelle corse di velocità pure che attireranno indubbiamente di più l'attenzione del pubblico e che sono le preferite, si assisterà a delle lotte entusiasmanti per il valore degli atleti, alcuni dei quali noti anche in campo internazionale. Fra essi: Piva campione universitario, di Bias campione junior 100 metri, e poi Zanola, i fratelli Jegher, Craighero, Palmano, Agosti, Furia, De Marzi, Pavon, Cumar ed altri tutti notissimi e valorosi.

Fra le gare aggiunte a scopo di selezione assisteremo infine ad una sulle 800 yard nella quale Toetti, il prodigioso recordman e campione dei 800 metri, avrà per avversari il romano Gelsomini, il torinese Castelli, Di Blas, Chaighero, Piva ed una sugli 800 m. con i nazionali Svampa e Gordini.

Complessivamente oltre sessanta atleti saranno presenti al nostro polisportivo, pronti a dar fondo ad ogni più riposta energia per l'onore di vestire la fatidica maglia azzurra che a Londra saprà tener alto il prestigio dello sport italiano.

Il pubblico naturalmente, tanto della città che della provincia come di molte altre località del Veneto e della Venezia Giulia, si riverserà al Polisportivo Moretti formando una massa imponente e neregiante, pronta a scattare d'entusiasmo sotto gli stimoli provocati dagli atleti protesi verso il sogno di vittoria.

Altra interessante attività

CICISMO. — Trofeo Ottavio Bottecchia per federati di terza e quarta categoria. Organizzazione dell'U. S. Pordenonese. Oltre a premi vistosissimi vi è in pallio una coppa biennale consecutiva da assegnarsi alla società che avrà i migliori classificati nei primi cinque arrivati. Percorso Pordenone, Zoppola, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo, Pinzano, San Daniele, Majano, Osoppo, Gemona (rifornimento a Piovega), Trasaghis, Peonis, Cornino, Flagogna, Anduins, Clauzetto, Travesio, Lestans, Vacile, Spilimbergo, Zoppola e Pordenone (tre giri di pista). Chilometri 146. Ritrovo al velodromo del Littorio alle ore 10; partenza ore 13 precise.

— Quinta Popolarissima di Cisterna, indetta dal locale Dopolavoro ed organizzata dalla Learco Guerra, libera ai federati di quinta categoria. Percorso Cisterna, Bivio di Rodeano, Coseano, Nogaredo e Cisterna da ripetersi cinque volte per un totale di chilometri 57.500. Classifica a punti; ultimo traguardo punteggio doppio. Ritrovo concorrenti presso la sede del Dopolavoro alle ore 11; partenza ore 13.30.

— Premio Della Siega a Vat. Gara riservata alla categoria ragazzi ed organizzata dalla Learco Guerra. Percorso chilometri 18.

— Premio Da Chiasellis organizzato dallo S. C. Basaldellese, aperto alla categoria ragazzi e svolgentesi su 22 chilometri di percorso.

MOTOCICLISMO. — A cura del Moto Club di Udine e colla collaborazione del Dopolavoro di Tarcento, avrà effettuazione con qualunque tempo il Quarto Circuito di Tarcento valevole per il campionato friulano motoleggere aperto ai corridori di prima e seconda categoria. E' fissata un'unica categoria di macchine fino a 175 cmc. Percorso viale Vittorio Emanuele via Aprato, viale Stazione, via Dante, Piazza Littorio, viale Vittorio Emanuele (Km. 4.555) da ripetersi 30 volte per un totale di 137 chilometri circa. Partenza in linea, a motore spento, alle ore 16 precise.

ATLETICA. — A Codroipo svolgimento dell'eliminatoria del Gran Premio dei Giovani a cura del locale Dopolavoro.

Anche ad Aquileia si svolgerà l'eliminatoria dello stesso Gran Premio.

TIRO ALLA FUNE. — Torneo provinciale a Cisterna per il possesso della Coppa biennale (vinta lo scorso anno dal Dopolavoro di Fagagna). Il torneo servirà quale prova di selezione per il campionato friulano.

PALLA AL CESTO. — Finale del torneo a Pordenone.

SAGGI GINNICI-ATLETICI. — Svolgimento di un saggio a Pordenone quale preparazione al Concorso Dux.

SUL FRONTE DEI LIBERI

TORNEO TROFEO GORIN. — Sul calciodromo del San Rocco unico incontro fra il San Rocco ed il Pro Feletto, ad oltranza. Inizio ore 17.

CAMPIONATO RISERVE SESTIERI. — Ferrovieri contro Ardita sul calciodromo di Gervasutta.

TORNEO COPPA F. I. G. C. — Partita di finale tra il Porcia ed il Rorai (ore 17).

AMICHEVOLI. — Sul calciodromo dei Casali Papparotti incontro tra il Cussignacco ed il Martignacco. — Altro incontro tra l'ospitante aCporiacco e l'Esperia di Udine.

Gita degli Esperantisti al Passo di Monte Croce

Il Gruppo Esperantista Udinese indice per domenica prossima 16 corr. una gita al Passo di Monte Croce.

Invita pertanto i propri soci e loro amici a parteciparvi avvertendo che la partenza avrà luogo alle ore 5.30 da Porta Gemona col tram per Tricesimo.

Per coloro che intendessero usufruire della bicicletta la partenza è fissata invece alle ore 6 pure da Porta Gemona.

Colazione al sacco. Ritorno a Udine alla sera.

Per chiarimenti e dettagli sul programma rivolgersi alla sede del gruppo organizzatore dalle ore 20 alle 22.

Dal Friuli centrale

Gemona

ESPOSIZIONE

Comunichiamo il primo elenco degli artigiani locali che concorreranno alla grande Mostra Artistico-Industriale del prossimo settembre:

Elio Pischiutti: lavori in ferro battuto — Luigi Pischiutti: sculture e bassorilievi in legno — Giuseppe Fachini: lavori d'intaglio — Achille Fantoni: camera da letto moderna; serie di riparazioni in mobili di diverse epoche — Giovanni Fantoni: mobili — Mario Bierti: quadri — Virgilio Cavidino: lavori in calzoleria — Carlo Elia: lavori in tipografia — Valentino Carguelutti (Ospedaletto): motocicletta di fabbricazione propria — Pio Bierti: fotografie artistiche — Sorelle Bierti: lavori in ricamo — Giuseppe Di Piazza: fotografie artistiche — Cisotto: perganene e quadri — Francesco Stefanutti: mobili — Cesare Stefanutti: mobili — Pietro Seravalli: cornici in legno — prof. Arturo Barazzutti: quadri — Carlo Pittini: costruzioni — Fred Pittini: quadri — ing. Ettore Pittini: architetture — Antonio Pascoli: ferro battuto — Giacomo Tosi: lavori tipografici — prof. Giuseppe Barazzutti: quadri — Sorelle Seravalli: quadri — prof. De Luigi: quadri — Luigi Zuccheri: pittura — Ditta Grillo: lavori in ferro — Enrico Ferrarese: lavori in pasticceria — Natale Cisotto: lavori in pasticceria — Ditta Cotani: mobili — Convento S. Maria: lavori in ricamo — Antonio Baldissera: lavori in rame — Tommaso Masini: lavori in rame — Sofia Fontanelli: ceramiche dipinte — Valentino Elia: pitture e decorazione — Osvaldo Bierti: pitture e decorazioni — Carlo Urbani: quadri — ing. Enrico Pittini: costruzioni — Contessi: mobili cucina — Revelant: fotografie — prof. Leonardo Elia: pitture — Elia D'Aronco: lavori in plastica — Luigi Tuti: pittura — Giacomo Falomo: sciroppi di propria fabbricazione.

Alla Segreteria dell'Esposizione sono giunti i seguenti premi: S. E. il senatore barone Elio Morpurgo: due medaglie d'argento; Ditta Moretti: tre medaglie d'argento dorato e tre di bronzo.

A PROPOSITO DI UNA RISSA

Il signor Bortolo Pascoli, fascista della prima ora, sottocapo officina nella R. Scuola Industriale «Benito Mussolini» dichiara che non ebbe nessuna parte nella rissa avvenuta in via Caneva domenica 9 agosto. Certo, la notizia della sua partecipazione è dovuta allora o ad errata informazione al corrispondente o ad errata interpretazione di chi ha ricevuto il fonogramma.

Osoppo

UNA LETTERA DEL COLONNELLO MARIO GAGGINI

Il colonnello cav. Mario Gaggini, Comandante del Reggimento Artiglieria a Cavallo di Milano, ha inviato al nostro Podestà la seguente lettera:

«Le cortesie e le dimostrazioni di simpatia di cui è stato oggetto il Reggimento che ho l'onore di comandare, durante la sua permanenza nella eroica Osoppo, sono state molto e profondamente commoventi. A nome degli Ufficiali e degli Artiglieri a Cavallo tutti, ringrazio vivamente la S. V., le altre Autorità, la cittadinanza e in particolar modo gli «Osovani», assicurando che vivo resterà in noi il ricordo del periodo trascorso tra così piena e cordiale ospitalità. Mi è grato presentare a Lei, Ill.mo signor Podestà, le espressioni della mia profonda osservanza. — *Col. Gaggini*».

Codroipo

Un auto nel fosso

Ieri lungo la strada nazionale Pordenone-Codroipo avveniva un incidente stradale che poteva avere serie conseguenze, e che fortunatamente ebbe a risparmiare vittime producendo delle ferite leggere unicamente ad una signora che non è dato conoscere il nome.

L'automobile segnata con le sigle TO. 52 «Fiat» proveniva da Pordenone verso Codroipo. Giunta in prossimità del paese, e precisamente in località della casa Galassi, per lo scoppio di un pneumatico, ebbe a sbandare verso il fosso laterale. Il proprietario, che guidava la macchina unitamente a due suoi figli ebbe a rimanere perfettamente incolumi, mentre la di lui moglie ebbe a riportare delle ferite varie nelle diverse parti del corpo.

Medicata dal dott. Ballico, chiamato di urgenza, venne poscia con un'altra automobile trasportata all'Ospedale di S. Vito al Tagliamento. Le ferite riportate però non sembrano gravi.

L'automobile ebbe a riportare gravi danni.

Caneva di Sacile

UN'OPERA ALTAMENTE UTILE

E' noto che la frazione di Sarone è, in periodo di siccità, priva di acqua. Molte domande furono fatte affinchè si provvedesse a fornire idricamente la popolosa frazione, ma inutilmente per la assoluta mancanza di fondi.

Finalmente, per il vivo interessamento del nostro Podestà, l'opera verrà compiuta.

Palmanova

IL MERCATO SETTIMANALE

Il mercato di questa settimana fu popolato discretamente di animali da allevamento e da riproduzione. I prezzi dei vitelli furono poco confortanti e si può dire quasi avvilenti per la classe degli agricoltori. Nel commercio del bestiame ciò dipende dalla siccità e dall'aumento dei prezzi dei foraggi, che costringe gli allevatori a liberarsi del bestiame in sopranumero. Il consumo fra le popolazioni è in diminuzione ed il prodotto delle stalle non è ancora proporzionale ai prezzi del bestiame vivo da macello.

Animali entrati sul mercato N. 442 così suddivisi: buoi e manze 118, vitelli 132, suini 162, equini 22, ovini (pecore) 8. Animali venduti circa 210.

S. Daniele del Friuli

IL TETTO DI UNA CASA ASPORTATO

In località Molini Bic si è abbattuta una tromba d'aria durante il temporale. Una casa venne quasi totalmente scoperchiata e il granoturco della zona soffrì moltissimo danno.

Cronaca Cividalese

Rivoltellata accidentale che ferisce due soldati

(14). — A Luico, nel pomeriggio di ieri il soldato del 2.o Fanteria Giacomo Cecchella di Luigi di anni 21, da Tarso di Treviso, stava maneggiando una rivoltella che credeva scarica, puntava la canna al palmo della mano sinistra premendo con la destra il grilletto. Il colpo partiva e gli perforava il palmo della mano; e la scarica proseguiva, ferendo alla regione costale destra il soldato Malani Claudio fu Celestino di Budrio. Il proiettile andò a fermarsi al costato sinistro.

Trasportati i due feriti al nostro ospedale, il Cecchella ebbe le semplici medicazioni reclamate dal caso per lui non grave; mentre il soldato Malani ha dovuto subire la laparatomia da parte del prof. Tennani.

Per migliorare la stazione

Ognuno conosce con quale cura per ordine e pulizia, viene tenuta la stazione ferroviaria. Ogni anno si cerca un nuovo abbellimento per fare corrispondere il luogo pubblico a tutte le moderne esigenze. Ci permettiamo fare talune osservazioni e siamo certi che questi desideri del pubblico verranno da parte della Direzione appagati.

La mancanza assoluta di acqua potabile alla stazione, interno ed esterno, è una lacuna che deve essere tolta; la stagione estiva ed il grande traffico fa ancor più richiedere l'applicazione di uno o più rubinetti d'acqua.

Da tempo venne costruita sulla facciata della stazione la torretta per la applicazione dell'orologio che non è stato poi mai applicato. Così la stazione è ancora priva dell'orologio esterno.

Un'altra cosa indispensabile è quella di rimuovere lo spanditoio dal posto attuale in luogo più adatto ed igienico e fornire questo di impianto moderno e di acqua.

La Direzione della Ferrovia che tanto a cuore ha la stazione di Cividale, siamo certi che appagherà questi desideri di interesse pubblico.

L'ESITO DI UN CONCORSO

Ecco l'esito del concorso per la lotta contro le malattie delle piante, indetto dalla Cattedra Ambulante locale ed a cui potevano partecipare otto Comuni consorziati:

1. con punti 85 su 100 risultò il sig. Domenis Cirillo di Rodda Bassa (Comune di Pulfero), premio L. 500.
2. con punti 82 su 100 ed a pari merito, i signori Rieppi Giuseppe di Albana di Prepotto ed il geometra Domenis Antonio di Tarpezzo (San Pietro al Natisone), premio di lire 350.
3. con punti 76 su 100 l'Azienda del gr. uff. dott. Domenico Rubini di Centa di Prepotto, premio di L. 200.
4. con punti 74 su 100 il signor Felettig Pio di Cemur (San Leonardo), premio di L. 100.
5. con punti 72 il signor Lorenzo Sirch di San Leonardo, premio una coppa irroratrice per solfato di rame.
6. con punti 68 il geom. Crucil Antonio di Stregna, premio una coppa irroratrice per polisolfuri.
7. con punti 55 il sig. Conte Mei Gentilucci di Torreano, premio una pompa irroratrice per polisolfuri.

Con quasi certezza, anche nel prossimo anno il concorso verrà nuovamente bandito e vogliamo sperare che i frutticoltori si iscrivano ancor più numerosi sicuri di compiere opera meritoria nell'interesse anche della frutticoltura della zona.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

ASSEMBLEA GENERALE

Nell'assemblea generale del 10 corrente, i soci della Società Cacciatori ed Uccellatori della Carnia nominarono presidente onorario il vecchio ed appassionato cacciatore cav. Vittorio Tavoschi e consiglieri i signori: Arrigo Aita, Vittorino Dorotea, Gio. Batta Morgante, cav. dott. Umberto Cecchetti, Leonardo Zarabara; revisore dei conti il signor Amabile D'Orlando; segretario il maestro Giuseppe Perissutti.

L'altro ieri poi, in una sala dell'Albergo «Roma», si riuniva il Consiglio, il quale passava alla nomina del presidente effettivo e del vicepresidente nelle persone dei signori Arrigo Aita e Vittorino Dorotea.

Nella seduta si è discusso ampiamente sulla repressione del bracconaggio, sull'aumento della selvaggina nonchè sulla caccia ai cacciatori di frodo.

Numerosi i soci già iscritti e le adesioni continuano ad affluire anche dai Comuni limitrofi.

Ampezzo

PER L'AVANZAMENTO DI GRADO DELLA CHIESA PARROCCHIALE

In riguardo a quanto abbiamo già pubblicato sull'avanzamento di grado della nostra Parrocchia, il Commissario Prefettizio dott. Giusto Bearzi avverte che l'istanza presentata nel decorso anno all'autorità ecclesiastica perchè fosse concesso un maggior grado alla nostra Chiesa parrocchiale e un titolo onorifico al Rettore p. t. di essa venne accolta, condizionatamente alla rinuncia del diritto di giuspatronato spettante ora ai capi famiglia.

La decisione in merito a tale rinuncia di diritto, contrariamente a quanto pubblicato recentemente dai giornali, è di competenza esclusiva dei capi-famiglia, i quali dovranno pronunciarsi con votazione analoga a quella finora usata per l'elezione del Parroco.

L'elenco dei capi-famiglia è pubblicato all'albo pretorio e tutti coloro che ritenessero avvenute ommissioni, di avere diritto al voto, possono reclamare entro 15 giorni da oggi.

I reclami, in carta libera, vanno inviati a questa segreteria che ne rilascia ricevuta.

A suo tempo saranno comunicate la data e le modalità della votazione.

In Pretura

CONDANNA PER BANCAROTTA SEMPLICE

Nell'ultima udienza penale, il Pretore del mandamento di Ampezzo, cav. dott. Paolo Mansi, assistito dal cancelliere conte di Caporiacco, ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro Libero Candotti fu Pietro, già esercente in Ampezzo un'officina meccanica adibita per riparazioni macchine ed altro.

Il Candotti, contumace, era difeso dall'avv. Paolo Beorchia-Nigris.

Con sentenza in data 16 settembre 1930 il Tribunale di Tolmezzo dichiarava il fallimento del Candotti, passando per competenza il processo presso questa R. Pretura mandamentale; il Pretore, ritenuto che l'imputato durante l'esercizio del suo commercio, in Ampezzo, e fino al giorno del suo fallimento, aveva condotto una vita di lusso, spendendo eccessivamente in rapporto alla sua condizione economica; aveva omesso di tenere i libri prescritti e segnatamente il libro giornale e mancato di compilare gli inventari annuali, dichiarava il Libero Candotti colpevole di bancarotta semplice e lo condannava alla pena di mesi sei di reclusione e ad un anno d'interdizione dalla professione di commerciante; lo condannava inoltre alle spese processuali. Ordinava che l'esecuzione della pena, limitatamente a quella detentiva, rimanga sospesa per il termine di cinque anni.

Dogna

LA BENEDIZIONE DEL PONTE

Domenica u. s, con l'intervento del capi stazione, del maresciallo dei carabinieri, dei militi ferroviari e di altre autorità locali, presenti gli operai tutti, ha avuto luogo la benedizione della chiusura del ponte in ferro sulla Pontebbana, iniziato quattro mesi fa e che sostituirà il vecchio.

Arta

LUNA PARK

Sabato 15 agosto, sotto gli auspici del Dopolavoro locale, avrà luogo un eccezionale spettacolo all'aperto, al quale accorreranno tutti gli amonti di Tersicore.

Un'ampia piattaforma venne installata nel Parco del Caffè Grand Hotel, ove diecimila candele illumineranno a giorno il signorile ritrovo.

Una distinta orchestra jazz farà echeggiare i migliori e più moderni ballabili, mentre per il servizio di buffet è già provveduto largamente.

Ferragosto, insomma, deve essere trascorso bene ad Arta, anche se piove; poichè il Caffè è dotato di un vastissimo salone capace di mille persone. Domenica, invece, ballo popolare.

Pontebba

PRINCIPIO D'INCENDIO

Questa mattina, verso le 10, si sviluppava un piccolo incendio nel locale già adibito ad ex segheria della ditta Micossi, attualmente di proprietà della Società Friulana di Elettricità. L'allarme di alcuni militari che si trovavano nelle vicinanze, richiamò sul luogo molti cittadini ed i pompieri che con lodevole premura si accinsero all'opera di spegnimento; e siccome il fuoco non aveva assunto proporzioni tali da richiedere la messa in opera delle pompe, bastarono i mezzi comuni ed il pronto disciplinato soccorso perchè il fuoco fosse subito soffocato. Segnalabili lo spirito di civismo e di alto senso del dovere dei pompieri, guidati dal capitano Giovanni Magri.

Camporosso

Alpino colpito da sincope in montagna

(15). — L'altro giorno durante le consuete esercitazioni delle truppe di montagna, una disgrazia colpiva la bella 71. Compagnia del Battaglione «Gemona» dell'8.o Alpini. Questo reparto scendeva dal Monte Lassari per portarsi verso Rio Freddo. Nel tragitto l'alpino Londero di Gemona, veniva colto da improvviso malore, cadendo a terra. Fu tosto soccorso dagli ufficiali, dai commilitoni e dal tenente medico del battaglione che gli prodigò le cure del caso. Dopo un momentaneo rinvenimento, il Londero chiese di proseguire, ma fatti pochi passi il disgraziato stramazzò al suolo colpito da paralisi cardiaca.

La salma, pietosamente composta dai compagni, è stata portata a Camporosso, dove saranno tributate solenni onoranze.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato dichiarato il fallimento della ditta Ermes Pecol fu Antonio, commerciante in legnami a Pontebba. Venne nominato curatore il dott. Ettore della Pietra, giudice delegato il dott. Enrico Thomann.

Fu fissato al 25 agosto il termine per la presentazione del titolo di credito e l'11 settembre la chiusura del processo di verifica.

Nelle società commerciali

Con atti del dott. Ernesto Burini, il signor Vincenzo Moretti fu Antonio detto Mio da Tarcento, dichiarava di recedere dalla Società di fatto esistente coi di lui fratelli Luigi e Carlo Moretti fu Antonio per il commercio di legna da ardere, vini, uve ecc. in Tarcento, e gli altri due Soci dichiaravano di accettare tale recesso. In corrispettivo di tale recesso Luigi e Carlo Moretti gli assegnavano a tacitazione della quota sociale a lui spettante due carri, due cavalli ed un terzo del denaro esistente in cassa, per complessive lire 5000.

CRONACA PORDENONESE

Visite del Podestà

(14) — Il Podestà avv. Nello Marsure, accompagnato dal Segretario Basso, si è recato ieri a visitare il Campo di Aviazione, dove è stato ricevuto dal Comandante e da tutti gli Ufficiali. Dopo il ricevimento nella sala di convegno, il Comandante ha accompagnato l'avv. Marsure a visitare gli «hangars» e gli edifici del magnifico aerodromo, illustrando le particolarità dei numerosi paparecchi mano a mano che ne incontravano di tipo differente.

Pure ieri il Podestà è stato a visitare il Comando del Reggimento «Saluzzo», ricevuto dal tenente colonnello Piscione, in assenza del Comandante; e successivamente è passato a far visita all'Arciprete monsignor Bianchi e al Pretore.

Oggi, nel pomeriggio, ha fatto visita al Seminario, ricevuto da S. E. il Vescovo mons. Luigi Paulini, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Dopo è passato a visitare il Comando del Battaglione Ferrovieri alla Comina e l'Istituto Don Bosco.

Ovunque il Podestà è stato ricevuto con manifestazioni di viva simpatia e gli vennero rivolte espressioni di piena fiducia per la risoluzione degli importanti problemi locali che egli saprà certamente condurre a buon fine.

TRANSITO E SOSTA DEI VEICOLI SULLE VIE E PIAZZE PUBBLCHE

Il Podestà, visto il nuovo Regolamento comunale di Polizia Urbana, debitamente approvato e ritenuta la necessità di divulgare e far applicare le norme del Regolamento stesso sul transito stradale e sulla occupazione del suolo pubblico, ha pubblicato le seguenti avvertenze.

1) E' fatto divieto di sosta di qualsiasi veicolo nel tratto di strada che va dall'imbocco di Corso Vittorio Emanuele (all'altezza del Caffè Nuovo) fino alla sede stradale fronteggiante il neg. Greatti Boenco.

2) La sosta dei veicoli sulle altre strade principali del Comune, e precisamente sul rimanente tratto del Corso indicato, del Corso Garibaldi, delle vie Mazzini, Bertossi, Cavallotti, del Viale Umberto I, è consentita per il tempo essenzialmente necessario al carico e scarico di merci e alle operazioni da farsi nei vari negozi ed uffici, ma in ogni caso non può protrarsi oltre i dieci minuti.

3) Per le soste maggiori di autoveicoli e veicoli in genere, i rispettivi proprietari dovranno valersi delle pubbliche rimesse o di spazi privati o potranno usufruire degli appositi posteggi che verranno istituiti in zona delimitata dal Piazzale XX Settembre e in altre località e gestiti a cura della locale Sezione Mutilati, alla quale competeranno i diritti di sosta che saranno a suo tempo determinati.

4) Il transito degli autoveicoli e veicoli di qualsiasi specie attraverso Piazza Cavour, viene regolato dall'apposito vigile di servizio ai cui segnali tutti gli interessati sono tenuti ad obbedire. Lo stesso vigile si incaricherà di far osservare il divieto di sosta dei pedoni nella Piazza medesima.

La presente ordinanza ha effetto esecutivo dal giorno 15 corrente. I Vigili Municipali sono incaricati di farla osservare applicando agli inadempienti le sanzioni contemplate dal Regolamento Comunale di Polizia Urbana.

DISTRIBUZIONE PRANZI AI POVERI

Oggi alle ore 11, nei locali della Cucina Economica annessa alla Congregazione di Carità, ha avuto inizio la distribuzione dei primi cinquanta pranzi che il Podestà ha voluto, con simpatico gesto, elargire in favore delle famiglie povere di Pordenone in occasione del suo insediamento. Vi ha presenziato il Podestà stesso avv. Marsure accompagnato dal Segretario Basso, ed erano presenti il reggente la Segreteria politica cav. Matteo de Valenzuela, la Segretaria del Fascio Femminile contessa Barbarich il vicepresidente della Congregazione di Carità signor Gaspardo, la Madre Superiora dirigente ed il personale addetto alla Congregazione di Carità.

La distribuzione dei pranzi, costituiti da una abbondante razione di ottima minestra, da un piatto di carne, uno di verdure e 400 grammi di pane, si è svolta nel massimo ordine ed i beneficati hanno manifestata la loro viva gratitudine al Podestà ed agli organizzatori.

La erogazione dei pranzi sarà continuata nel numero di 50 ogni giorno fino a raggiungere il numero di 500.

BESTEMMIATORE ARRESTATO

A Casiacco, tale Virgilio Barazzutti fu Giovanni, in preda ad una potente sbornia, si era portato nei pressi della Canonica bestemmiando e pronunciando parole indecenti. Il Parroco don Giovanni Signora, riuscitogli inutile ogni sforzo per allontanarlo, avvertiva iCarabinieri della stazione di Clauzetto, i quali provvedovano a tradurre in guardia il Barazzutti e a denunciarlo per bestemmie e ubbriachezza molesta e ripugnante.

FURTO DI UCCELLI

Il signor Guglielmo Furlan tiene in apposito locale un considerevole numero di uccelli canori per la riproduzione. Ieri mattina però, ebbe la sgradita sorpresa di trovare la stanza vuota.

Nella notte ignota mano aveva portato via le bestiole assieme ad alcuni pezzi di sapone.

Tramonti di Sotto

Precipita da una roccia

Una grave disgrazia è avvenuta l'altra mattina in località Bosco Fratta in territorio di Clauzetto. Il pensionato forestale Silvio Nevodini fu Pietro di anni 64, avendo messo un piede in fallo precipitò da una roccia. Fu tosto soccorso dal carbonaio Bernardo Sconicin, portato in paese e di qui trasportato all'ospedale di Pordenone.

Nella caduta aveva riportato la frattura dell'omero destro, e fu giudicato guaribile in una sessantina di giorni.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Taccuino del pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Presione a zero: 742,24 — Pressione al mare: 752,24 — Temperatura massima di ieri: gradi 24 — Temperatura minima di stanotte: gradi 16 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 20,5 — Umidità nell'aria: 87 — Pioggia caduta: mm. 4. — Si conferma la tendenza, già ieri annunciata, del cambiamento del tempo. Oggi stesso probabilmente si potrà avere qualche perturbamento, specialmente nella regione montuosa.

Cambi del giorno

Francia 74.90 — Londra 92.86 — Zurigo 373 — Stati Uniti 19.10 — Marco germanico 4.54 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.40 — Consolidato 81.70.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 14 Agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Acqua cheta», operetta in tre atti di G. Pietri.
SUISSE ROMANDE — Ore 20.50: «I due sordi», commedia giocosa in un atto di Jules Moinaux.
BUCAREST — Ore 21: «Rigoletto», opera di G. Verdi.

Sabato 15 Agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 22: «Il vassallo», dramma lirico in tre atti di Antonio Smareglia.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «La nostra pelle», commedia in tre atti di S. Lopez.
STRASBURGO — Ore 20.45: Grande concerto d'organo.

Domenica 16 Agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Grande concerto di musica sinfonica italiana, diretto dal maestro D. Messina.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «La Traviata», opera di G. Verdi, trasmissione fonografica.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Riso e zucchine - Scaloppe al marsala, sgombri, tonno, uova - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Maccheroni al ragù - Filetto di maiale al forno - Contorni.

Nella sera, la Trattoria è chiusa.

Domenica, pranzo: Gnocchi di patate al sugo - Arrosto con ripieno - Contorni.

Tricesimo

AUDACE FURTO

La scorsa notte, ignoti ladri penetravano, senza che se ne avvedesse in camera di certa Onorina Cautero abitante in Borgobello, dando la scalata alla finestra non molto alta dal suolo. Da un cassetto rubarono un orologio, monili e delle vesti per un valore complessivo di lire 300.